

m a g g i o
settembre
2011
anno XVIII° n° 2

LO SPECCHIO



periodico d'informazione
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: lospecchio@glaagusta.org



In questo numero...

- Saluto alle socie e ai soci ...pag. 2
- Cambio ai vertici.....pag. 3
- Bilancio sezionalepag. 4
- Bilancio Museo/Centrale...pag. 5
- Daniele Cassioli.....pag. 6
- E li chiamano disabilipag. 7
- Elisa Milanipag. 7
- ...da "La Prealpina"pag. 8
- Gla Brindisi e l'AVISpag. 9
- Festa della Mamma.....pag. 9
- Torneo di calci8pag. 9
- Agusta e la Serenissimapag.10
- Prima trasvolata atlantica .pag.11
- Mercatini dell'Avvento.....pag.12
- Insetto Speciale Vespa98pag.13
- Una continua ricerca.....pag.14
- La storia..... pag.14
- Oasi di Ninfapag.17
- Il mondo del marmo.....pag.18
- I meli in fiore.....pag.19
- Gita a Meranopag.19
- Torneo di boccepag.20
- Torneo di calciopag.20
- Tiro al piattello.....pag.20
- Crociera 2011.....pag.21
- Città della Pievepag.22
- Villa d'Estepag.23
- Serate a temapag.24
- Per non dimenticare.....pag.25
- Convenzioni.....pag.28
- Dalla Segreteriapag.28



Ing. Bruno Spagnolini
nuovo Chief Executive Officer
di AgustaWestland NV



Ing. Amedeo Caporaletti
nuovo Presidente Alenia S.p.A.

direttore responsabile
Gian Luigi Marasi

capo redattore
Dario Paganini

redazione
Enrico Sironi
Franca Carcasole

web intranet e grafica
Dario Paganini

Stampato da
Elioticinese-Service Point - Milano

Care Socie e cari Soci, il nostro Giornale arriva puntuale come ogni anno dopo le ferie estive. Mi auguro che, nonostante la crisi che attanaglia il nostro Paese, tutti abbiamo potuto godere di qualche giorno di riposo e divertimento, prima di ricominciare l'attività lavorativa. Certamente noi tutti che lavoriamo in Agusta (ora diventata, anche per la parte italiana, AgustaWestland S.p.A. dobbiamo ritenere fortunati per le garanzie occupazionali che la nostra Azienda ci offre, evitandoci le preoccupazioni ed i problemi che tante Aziende hanno avuto e purtroppo tutt'ora hanno. Inoltre sia lo scorso anno che quest'anno la nostra Azienda ha assunto e sta assumendo giovani, tecnici diplomati e laureati, contribuendo non poco a dare possibilità di lavoro e speranza nel futuro a molti ragazzi.

Mi piace sottolinearlo e ricordarlo perché talvolta ho l'impressione che alcuni lavoratori della nostra Azienda non apprezzino appieno l'importanza di essere parte di questa realtà che, grazie ovviamente a chi ci ha preceduto, all'attuale dirigenza ed a tutti noi, è leader mondiale ed un orgoglio per il nostro Paese.

Tornando a noi, alla nostra Associazione, i nuovi Gruppi sezionali eletti alla fine dello scorso anno per il prossimo triennio, hanno iniziato ad operare e certamente faranno del loro meglio per continuare ed implementare la vita associativa all'interno ed all'esterno della nostra Azienda.

Lo stesso vale per il Consiglio Direttivo Centrale da me presieduto, nell'impostare l'attività per l'anno in corso. E certamente il lavoro che ci aspetta comprenderà anche importanti novità dettate dalla voglia di migliorare sempre di più, ma dettate anche da contingenze non volute.

Procediamo con ordine con i fatti più significativi iniziando dal prossimo Bando per le Borse di Studio. Come tutti voi ricorderete, nell'ultima Premiazione avvenuta quest'anno, il nostro Presidente Onorario Ingegnere Caporaletti ci ha comunicato che l'Azienda metterà a disposizione due ulteriori Borse di Studio per i nostri

ragazzi laureatisi con pieno merito. E'una ulteriore dimostrazione di come la Nostra Azienda sia vicina a noi, aiutandoci a dare sempre più importanza a questa manifestazione che vuole essere anche un incentivo per aiutare i migliori e far comprendere a tutti l'importanza ed il valore della cultura. Sono poi veramente contento di poter comunicare che quest'anno avremo una ulteriore Borsa di Studio che un nostro Socio che ha recentemente lasciato l'Azienda ha voluto donare al Gruppo, rinunciando all'orologio che viene dato dopo i 30 anni di lavoro in Azienda. E'veramente un gesto (ed è la prima volta) ammirevole e che davvero mi ha commosso, compiuto da una persona (che vuole mantenere l'anonimato) che ha sempre fatto dello studio e della cultura un baluardo della sua attività nell'ambito della Direzione Tecnica dove ha operato per tanti anni. Tra l'altro la differenza che rimarrà rispetto al valore del premio sarà devoluta in beneficenza nel corso delle attività che come sempre faremo durante l'anno per aiutare i più deboli.

La seconda novità, per ora solo in valutazione, è relativa alle medaglie d'oro che vengono consegnate ai Soci al compimento del trentesimo anno di attività in Azienda. Infatti da molti dei nostri Soci arriva da tempo la richiesta di sostituire l'attuale medaglia d'oro con un oggetto di pari valore, sempre d'oro, che possa poi essere anche impiegato ed esibito nella vita di tutti i giorni, a differenza della medaglia che solitamente viene dimenticata in un cassetto. Penso sia una giusta richiesta che certamente modernizza anche il concetto di premiazione passando da un oggetto, come l'attuale, fine a se stesso ad un oggetto che possa dare anche piacere a chi lo porta nel mostrarlo agli altri.

Naturalmente pensiamo di inviare a tutti i futuri premiandi una mail o comunicazione illustrando le nostre proposte per avere un ritorno che possa poi indirizzarci verso il cambiamento o verso il mantenimento dell'attuale. Importante ribadire che il valore dell'eventuale nuovo premio sarà identico a quello della medaglia.

Un'ultima considerazione dettata questa volta da contingenze certamente da noi non volute. Come tutti sentite giornalmente il valore dell'oro ha raggiunto picchi inimmaginabili rispetto solo 4/5 anni fa. Lo scorso anno, con uno sforzo notevole, siamo riusciti a mantenere la medesima grammatura come oro per l'orologio ed il bracciale, premio più importante che viene dato ai Soci. Sforzo notevole (ricordo che il valore reale dell'orologio è aumentato del 200% in pochi anni ed è ulteriormente aumentato dal punto di vista commerciale) che però ci ha portato ad un limite invalicabile. Oltre questo limite non possiamo andare, pena l'impossibilità di garantire a tutti i Soci i medesimi diritti che il nostro Statuto prevede. Pertanto con le prossime premiazioni gli orologi che verranno consegnati avranno certamente il medesimo valore di quelli consegnati nell'ultima premiazione, ma saranno adattati in funzione del costo dell'oro che, se ancora in aumento, ci vedrà costretti ad apportare alcune modifiche per mantenere il costo nel limite raggiunto quest'anno, ma non oltre.

Naturalmente tutti ci auguriamo che il costo dell'oro diminuisca (e questo sarebbe anche un probabile segnale di miglioramento dell'economia), ma ho voluto sottolineare questa situazione, peraltro già ricordata anche nel corso delle premiazioni, nell'ottica della trasparenza ed onestà che sempre deve contraddistinguere chi gestisce un Gruppo come il nostro, avendo avuto la piena fiducia di tanti Soci, nell'interesse unico dei Soci stessi e dell'Associazione.

Prima di chiudere questo articolo di apertura, con tanta tristezza, voglio ricordare, passatemi il termine, tre "nostre colonne" che, in pochissimo tempo ci hanno lasciato per sempre.

Dico colonne perché oltre ad essere Soci da sempre, erano ancora attivi nel lavorare con tanta passione ed altruismo per la nostra Associazione che, per loro, era come lavorare per la nostra Azienda.

Parlo di Eugenio Borsani, uno dei fondatori del GLA ai tempi dei Conti Agusta e dell'Ingegnere Fascione, un trascinatore in Azienda e nel Gruppo e

CAMBIO AI VERTICI DI AGUSTAWESTLAND

sino a poco tempo fa Guida al nostro Museo. Guida speciale con tutta la conoscenza tecnica ed aneddotica che solo chi ha vissuto intensamente l'Azienda, anche a diretto contatto con la Famiglia Agusta, poteva avere e trasmettere.

Romano Milani, impegnato al Museo costantemente tutte le settimane da anni. Quanto lavoro, quante motociclette e parti aeronautiche restaurate ed ora esposte al Museo!

Lo faceva in tutta modestia solo per il piacere di collaborare ancora con quell'Agusta che portava nel cuore e che voleva testimoniare con quanto di meglio aveva realizzato restaurando pezzi che poi potevano essere ammirati nel nostro Museo. E non dimentichiamo che Romano è stato il primo meccanico dell'AB 47, l'elicottero che ha iniziato la nostra storia nel campo elicotteristico.

Giuseppe Giani "da sempre" nel Consiglio Direttivo GLA ed attivo gestore della nostra Pineta. Tanti anni fa iniziò con il Signor Andretti il rilancio della Pinetina ed ha poi continuato a collaborare attivamente con Enrico Introini nel gestire con precisione quasi maniacale questa oasi nella brughiera, tanto apprezzata e frequentata da tutti i Soci.

Certo, la tristezza è tanta nel ricordare questi nostri amici, ma questa tristezza ci permette di apprezzare ancora di più tutto quello che hanno fatto per tutti noi, che spesso diamo per scontato quello che troviamo, la Pineta, il Museo, le attività dell'Associazione, dimenticando che se dietro il sipario non avessimo persone come Eugenio, Romano e Giuseppe, forse non avremmo neppure il nostro GLA.

E mi auguro che nel ricordo di chi tanto ha dato, qualche altro Socio possa farsi avanti per garantire quella continuità di persone e di idee che sono poi la linfa della nostra Associazione, espressione di un'Azienda che riesce ancora oggi a coinvolgere tanti lavoratori orgogliosi di farne parte e di poter contribuire a rappresentarla al meglio.

Un caro saluto.

*Il Presidente
del Consiglio Direttivo Centrale
Gianluigi Marasi*

Come voi tutti saprete, ne abbiamo parlato anche nel precedente numero del nostro Giornale, l'Ing. Orsi ha lasciato AW per diventare Amministratore Delegato di Finmeccanica.

Questo ha comportato una riorganizzazione nella nostra Azienda che ha portato l'Ingegnere Bruno Spagnolini, già A.D. di Agusta Spa, a ricoprire l'incarico di Chief Executive Officer di AgustaWestland NV al posto dell'Ing. Orsi.

Siamo molto felici di questa nomina per quanto l'Ing. Spagnolini ha dimostrato in questi anni nel contribuire in maniera decisiva al successo dell'Azienda, ma siamo anche felici ed orgogliosi perché mai un nostro Socio, nella storia ultra trentennale della nostra Associazione, ha raggiunto il vertice massimo della Società.

Naturalmente e con tanto affetto i migliori auguri all'Ingegnere con un grande in "bocca al lupo", sperando possa essere ancora, nonostante gli ulteriori impegni, presente come nel passato alle nostre manifestazioni.

Un'altra importante novità per il Gruppo AgustaWestland è legata al nostro Presidente Onorario Ing. Amedeo Caporaletti.

L'Ingegnere ha lasciato l'Azienda (certamente non con il cuore!) per ricoprire, nell'ambito del Gruppo Finmeccanica, un'altra prestigiosa carica quale Presidente di Alenia S.p.A.. Questo nuovo compito vedrà l'Ingegnere impegnato in un'importante attività legata alla ristrutturazione della stessa Alenia e, considerando i risultati raggiunti in Agusta, siamo tutti convinti che anche in questo caso, certamente non facile, riuscirà nel compito assegnatogli.

Noi ovviamente formuliamo all'Ingegnere tutti i nostri migliori auguri e gli siamo vicini con tutto il nostro affetto con la certezza che comunque la Sua vicinanza alla nostra Azienda ed al nostro Gruppo rimarranno immutate.

Attualmente il nuovo Presidente di AgustaWestland NV è l'Ingegnere Giorgio Brazzelli, gradito rientro per un manager che già aveva ricoperto posizioni di vertice in Agusta circa trenta anni fa per andare poi a ricoprire incarichi di vertice in altre grandi Aziende aeronautiche. Anche all'Ingegnere Brazzelli i migliori auguri, sperando di averlo come gradito ospite alle nostre manifestazioni.

La carica ricoperta dall'Ingegnere Spagnolini è stata ora assegnata all'Ingegnere Alessio Facondo, nuovo Consigliere Delegato, che già ben conosciamo perché, nonostante sia da non molto tempo in Azienda, ha sempre accettato l'invito per partecipare alle nostre manifestazioni, sia negli Stabilimenti del Nord che del Centro Sud Italia, e per questo gliene siamo veramente grati.

Nella nuova organizzazione aziendale un altro gradito rientro: l'Ingegnere Daniele Romiti è di nuovo con noi, ricoprendo la carica di Chief Operating Officer di AgustaWestland. Lo ricordiamo, commosso, alla nostra premiazione quando, appena lasciata l'Azienda, lo ringraziammo pubblicamente donandogli una targa, per la vicinanza che sempre aveva dimostrato in tanti anni al nostro Gruppo. L'Ingegnere Romiti è infatti "nato e cresciuto" in Agusta ricoprendo cariche sempre più importanti prima di andare negli ultimi due anni in Alenia, e certamente il Suo rientro non può che essere un importante valore aggiunto per l'Azienda.

Il sapere che anche nella nuova Organizzazione Aziendale rimangono sempre "uomini" Agusta che continueranno a guidarci per raccogliere quei successi che da tanti anni hanno permesso alla nostra Azienda di essere al top nel mondo, è sicuramente una garanzia di continuità e di sicurezza per tutti i dipendenti.

Gianluigi Marasi



B I L A N C I O 2 0 1 0 S E Z I O N A L E A G U S T A - M V

Il 10 maggio 2011 si è riunito il consiglio sezione Agusta-MV per discutere ed approvare il bilancio consuntivo dell'anno 2010.

Come già anticipato in un precedente articolo sullo "Specchio", il 2010 è stato un anno molto positivo sotto tutti gli aspetti. Positivo per quanto riguarda la partecipazione dei soci e loro famigliari alle nostre iniziative, positivo, non solo per la quantità di iniziative proposte ma soprattutto per la qualità di alcune di esse, come per esempio le visite al museo Ferrari, alla Alenia di Torino e alla Aermacchi di Venegono.

Come ben sapete, **ma è sempre meglio ricordarlo**, il nostro impegno non si limita solo ad organizzare visite e feste, ma anche attività culturali e benefiche come, ad esempio, la **mostra di pittura** presso il Museo con relativa vendita di quadri che ha fruttato una discreta somma, **donata alla associazione KAI-LA di suor Marcella** che si occupa dei bambini poveri di HAITI, **la tensostruttura portata personalmente da noi a Onna** (L'Aquila) e donata alla comunità del paesino completamente distrutto dal terremoto (**come avrete visto dai volantini, quest'anno torneremo sperando di essere in tanti a portare un po' di serenità e conforto a quelle popolazioni tremendamente colpite**).

Vorrei inoltre ricordare l'impegno sempre maggiore che ci viene richiesto per:

- l'organizzazione delle premiazioni Finmeccanica (l'anno scorso a Roma eravamo ben 6 pullman),
- le nostre premiazioni a Vergiate,
- il premio studio per i figli meritevoli dei nostri soci,
- **la giornata con i diversamente abili in pineta,**
- **la festa di primavera, sempre in pineta, il cui ricavato va alle famiglie di Sarajevo,**
- **la brughierata con la S. Messa in suffragio dei nostri soci defunti nell'anno, sempre con commocca partecipazione dei famigliari,**
- **i ragazzi degli oratori della zona nei mesi di giugno/luglio,**
- **il pranzo sociale, ecc. ecc.**

Per gestire al meglio tutte le attività sopra descritte, oltre all'impegno di tutti i consiglieri e di alcuni soci, ci vogliono anche dei soldi... ed eccoci allora a sciorinare qualche cifra...

A disposizione del nostro gruppo, detratti i soliti accantonamenti che ogni anno vengono destinati per garantire a tutti i nostri soci i premi previsti dallo statuto, **avevamo 64.800 €, abbiamo speso 60.997 € con un avanzo di 3803 €.**

Le attività a cui abbiamo contribuito maggiormente sono state:

- | | |
|--|----------|
| · Attività Morali (visite mediche, esami clinici, contributi a enti morali)..... | € 17.170 |
| · Attività di gruppo (pranzo sociale, segreteria, organizzazione premiazioni ecc. ecc.)..... | € 23.000 |
| · Versamenti ai gruppi di Benevento e Brindisi | € 11.000 |
| · Gite ed attività ricreative | € 2.600 |
| · Adeguamento della Pinetina agli standard di sicurezza previsti dalla legge per permettere ai nostri soci di poter usufruire di un luogo sempre più confortevole (rifacimento impianto elettrico, adeguamento tubi per acqua, sistemazione tetti, coperture tavoli ecc. ecc.) | € 6.000 |

Come dicevo all'inizio, è stato un anno ampiamente positivo sotto tutti gli aspetti e speriamo di continuare su questa strada. Speriamo che i neo consiglieri eletti apportino un po' di entusiasmo e suggeriscano nuove iniziative che coinvolgano sempre di più i nostri soci. Tutti i soci, lo ripeto ormai da tempo, se hanno dei suggerimenti, anche delle critiche, purchè costruttive, si facciano avanti, io e tutti i consiglieri siamo sempre a vostra disposizione.

Il bilancio del gruppo è stato approvato all'unanimità da tutti i consiglieri presenti alla seduta del consiglio del 10 maggio 2010. Chiunque può prenderne visione direttamente in segreteria.

*Il presidente sezione Agusta-MV
Mauro Boschetti*

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

Fondazione Museo Agusta

Gruppo Lavoratori Agusta Seniores - Direttivo Centrale

Gruppo Lavoratori Agusta Seniores - Direttivo Sezionale A G U S T A - M V

Nei mesi tra maggio e luglio sono stati presentati i bilanci dell'esercizio 2010, della Fondazione Museo Agusta, del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores Centrale e della Sezione Agusta MV di Cascina Costa, con il loro rispettivo risultato finale; il Museo ha chiuso con un utile, rispetto al 2009, il Centrale ha subito una perdita pari a € 125.309,53 e infine il sezionale di Cascina Costa ha conseguito un avanzo di gestione di €3.961,28.

E'importante informare che il Museo è stato gestito, nel 2010, da 75 volontari (8 in meno del 2009), principalmente iscritti al G.L.A., i quali si alternano tra, martedì e mercoledì nel pomeriggio, sabato e domenica per tutta la giornata, oltre alla massima disponibilità quotidiana alle richieste aziendali per visite di Gruppi ed ospiti esterni, disponibilità estesa anche a club, associazioni e scolaresche. Oltre a ciò, un gruppo di volontari, coordinati egregiamente da Rossi e Sironi, hanno proseguito la loro attività di manutenzione e di restauro delle parti meccaniche degli elicotteri e delle motociclette storiche. Alla fine i lavori sono stati presentati in pinetina, con orgoglio, come l'AB 47 del Corpo Forestale e la MV500 4 cilindri da corsa.

Alcuni nostri collaboratori esterni si sono prodigati, anche in inglese, francese, spagnolo e tedesco, a soddisfare le curiosità di una parte dei 5224 visitatori. Nel 2010 ci si è informati per l'uso delle audio-guida in più lingue, ma il loro costo è stato ritenuto eccessivo per poterli utilizzare.

Mentre il Centrale ha proseguito il suo trend negativo a causa di due fattori importanti e fondamentali per il proseguo della futura gestione ed esistenza dell'Associazione: l'incremento sproporzionato e

persistente, da 5 anni, del valore dell'orologio d'oro, per mantenere l'impegno della premiazione a oltre 100 soci per anno, e la diminuzione continua della quota delle entrate dai soci (- 6,2 % nel 2010), a causa del calo del numero dei soci registrati dovuto a pensionamenti ed alle poche assunzioni effettuate 20 anni fa.

Infine il G.L.A. Seniores Sezionale di Cascina Costa continua, fortunatamente, ma soprattutto anche per bravura dei vari consiglieri e responsabili del budget annuale delle varie attività, ad accumulare un avanzo di gestione, pur incrementando le attività e la partecipazione dei soci e famigliari. Questo bilancio è dettagliato in diversi settori: dalle attività sociali e mediche, alle attività turistiche e culturali e infine alle attività ricreative e di gruppo. Nonostante l'interesse sia sempre rivolto verso il turismo e la partecipazione ai teatri o a spettacoli vari, l'impegno di maggiore sensibilità umana si sta sempre più caratterizzando ed è volto verso le attività sociali e mediche. Numerosissime sono le visite mediche ed esami specifici che si svolgono ogni anno, a scopo preventivo (oltre 200), ma soprattutto, è interessante la giornata dedicata ai diversamente abili considerata un "capolavoro" di gioia e serenità che, per un solo giorno, riempie i cuori a tutti, sia a collaboratori sia a partecipanti. Un'altra giornata indimenticabile e ricca di sentimento e di umanità è quella che impropriamente è chiamata "brughierata", ma in essa, si svolgono la funzione religiosa della S. Messa ed il ricordo commovente dei nostri colleghi ed amici che ci hanno lasciato prematuramente, nell'arco dell'anno precedente, con la donazione di una targa ricordo ai

famigliari, che sempre partecipano a questa rievocazione. Altri atti gratificanti umanamente, che si sono svolte durante l'anno, sono la gestione di tutte quelle attività che portano ad una donazione come la vendita dei quadri per l'associazione di suora Marcella, la tensostruttura donata ai cittadini del paese di Onna (L'Aquila), completamente distrutto dal terremoto e infine il contributo monetario o di qualche bene utile, che ogni anno facciamo alle associazioni volontarie e bisognose, coinvolte nel mondo dei disabili. Ecco, questi momenti di estrema generosità e sensibilità umana del G.L.A. Seniores, verso chi veramente ha bisogno del nostro aiuto, sia allegro, sia collaborativo, sia finanziario, la rendono unica e altamente meritevole e degna d'esistere. Vedere negli occhi, di chi riceve una "luce", ci rende "grandi" e ricchi di gioia.

Ed è per questo, almeno lo spero, che i consiglieri ed i vari collaboratori cercano quotidianamente di gestire le tre associazioni con il massimo dell'efficienza e del risparmio, affinché si continui a distribuire gioia e valore aggiunto nei vari servizi ed attività al fine di contribuire anche a migliorare la vita delle persone e della società in generale.

I revisori, nel loro piccolo mondo, hanno dato il supporto e la partecipazione alla vita delle Associazioni, verificando gli eventi durante il corso dell'esercizio e il loro impatto sui conti economici e patrimoniali, formulando dopo questa verifica, parere favorevole all'approvazione dei vari bilanci presentati.

Valter Longhin

Avevamo già avuto modo di parlare delle grandi imprese di Daniele, figlio del nostro socio Com.te Luigi Cassioli, ma non possiamo esimerci dal pubblicare ancora su questo numero l'articolo che segue. Daniele il 18 Agosto scorso, ai **Campionati del Mondo di sci nautico per disabili**, si è aggiudicato altre **3 Medaglie d'Oro** nelle specialità Figure, Salto e Combinata stabilendo anche **2 nuovi record mondiali** nelle specialità Figure con 1620 punti e Salto con 21.1 metri. In virtù delle ottime prestazioni il team azzurro composto da Daniele Cassioli, Pietro De Maria, Tommaso Di Pilato, Christian Lanthaler, Emanuele Pagnini, Claudio Riva, Uber Riva e guidato dal tecnico federale Daniele D'Alberto si piazza al secondo posto nella gara a squadre con ben **11 medaglie vinte**.

"Una Squadra veramente straordinaria - dichiara entusiasta il Presidente della Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard Silvio Falcioni - soprattutto Cassioli, il quale, ad ogni gara ci regala un record. Un risultato così non ha bisogno di commenti, è il massimo a cui si potesse aspirare. Questi ragazzi sono da prendere come esempio, poiché con i loro risultati dimostrano a tutti che, con lo sport fatto con passione e forza d'animo, si possono superare le difficoltà della vita".

I nostri più sinceri complimenti a Davide per i suoi sempre grandi risultati!

La Provincia di Varese - Gallarate News
di Mario Chiodetti



GALLARATE - Partirà per Cincinnati, Ohio, il 18 agosto, tre giorni dopo aver compiuto 25 anni, Daniele Cassioli, per partecipare ai Campionati del mondo di sci nautico per disabili, lui recordman in carica per il salto, con l'eccezionale misura di 20 metri e 70 centimetri ottenuta lo scorso anno agli Europei. Daniele, nato a Roma e di famiglia romana, ma gallaratese dall'età di cinque anni, è cieco dalla nascita «forse per qualche tara genetica o per mutazioni dovute al disastro di Chernobyl, visto che sono nato nell'86» dice, ma ciò non gli impedisce di vivere una vita normale, vincere gare importanti e lavorare come fisioterapista negli studi di Gallarate e Castellanza.

Ha iniziato a sciare sull'acqua a nove anni, come mai ha scelto questo sport?

Per caso, perché già da un po' sciavo sulla neve e un conoscente mi ha spinto a provare l'acqua. Ricordo che la prima volta fu traumatica, mi presi una bella insolazione. Poi ho continuato, ma come divertimento personale, non pensavo di fare agonismo, anche perché allora eravamo lontani dall'organizzazione odierna, con la Federazione che fornisce un allenatore fisso e ci paga le gare. Sciavamo sul lago di Como, tra un battello e l'altro, con mille difficoltà.

Lei è tesserato per la Watersky Recetto, località in provincia di Novara, simbolo dello sci nautico.

Sì, a Recetto sono stati scavati tre laghi artificiali paralleli in una vecchia cava, realizzati apposta per questa disciplina, con le sponde inclinate a 45 gradi per evitare le onde di ritorno del motoscafo. Tutte le squadre italiane si allenano lì, è un luogo molto bello e la società è organizzatissima.

Quanto tempo dedica alla preparazione?

Quanto posso, perché il lavoro mi assorbe parecchio. Diciamo due volte la settimana più sabato e domenica. Il mio è uno sport stagionale, capita di entrare in forma e poi arriva l'inverno e bisogna ricominciare da capo. Mi allena Daniele D'Alberto, all'inizio della stagione di gare compiamo diversi esercizi propedeutici, curando in particolare la coordinazione. Come nello sci normale, basta distrarsi un millesimo di secondo e si sbaglia.

Lei vanta un palmares di tutto rispetto: più volte campione europeo e mondiale, nel 2009 ha vinto il titolo iridato a Vichy nello slalom, nelle figure e nella combinata, mentre lo scorso anno agli europei ha ottenuto due ori nella combinata e nel salto, con il record del mondo che gli ha valso il riconoscimento di "Atleta dell'anno" dalla International Water sky & Waterboard Federation.

A Cincinnati punterò come sempre a tutte e tre le specialità, slalom, figure e salto, ma sarà una bella sfida. I Paesi anglosassoni, come Stati Uniti, Gran Bretagna e Australia, hanno moltissimi atleti perché c'è maggior cultura dello sport per disabili, e federazioni molto solide che investono parecchio.

Come fa un atleta non vedente a sciare con questa facilità a 80 chilometri l'ora e a compiere uno slalom perfetto?

Lo sciatore muovendosi, aziona lo "Slalom Audio", un rilevatore che, quando la corda ha la giusta angolazione, suona, segnalando all'atleta che deve andare dall'altra parte passando la boa. Una volta, invece, la gara consisteva nel tagliare il maggior numero di onde in un tempo variabile tra venti e quaranta secondi. Ora lo slalom è molto più simile a quello praticato dagli sciatori normodotati. Nel salto, invece, l'allenatore accompagna l'atleta fino al limitare del trampolino segnalandoglielo con la voce e poi passandogli di lato.

Non ha abbandonato però la neve e lo scorso gennaio ha partecipato al "Rosa Challenge 2011" una "libera" di oltre dieci chilometri sulle piste di Alagna Valsesia, indossando uno speciale casco regalatogli dal campione olimpico Giuliano Razzoli. E tra una gara e l'altra studia osteopatia, suona il pianoforte e ascolta molta musica.

Ho fatto anche il dj in discoteca, la musica mi aiuta a rilassarmi, mi piace tutta, ogni situazione ha la sua, i suoni seguono le stagioni e il loro mutare.



Candido Cannavò
E LI CHIAMANO DISABILI
ed. BUR RIZZOLI

Che cos'hanno in comune una famosa ballerina, un affermato scultore, un celebre chirurgo, uno scienziato teorico della fisica tra i più ricercati del mondo?

E poi un regista, un redattore, i componenti di un gruppo rock, un velista, un grande pilota di formula 1, un campione di sci nautico?

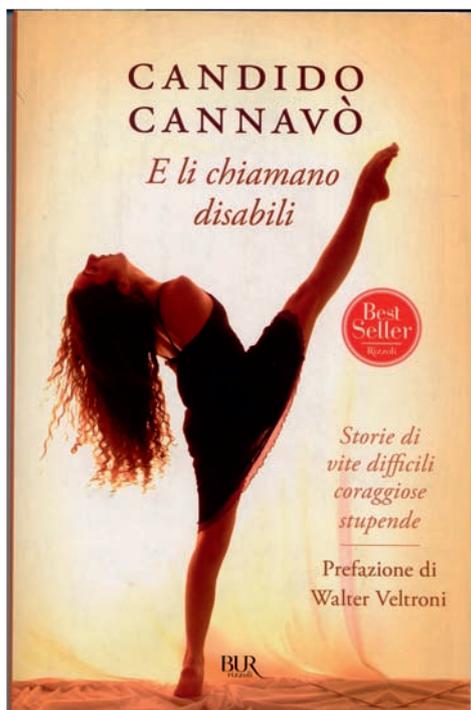
Sono tutte persone eccezionali ed uniche, che hanno lottato e lottano, giorno per giorno, per realizzare il sogno della loro vita e lo fanno con determinazione e con gioia nonostante tutto!

Sì, nonostante tutto, perchè sono tutti uomini e donne "disabili", cui la natura, la malattia o i casi della vita hanno negato l'uso delle braccia, delle gambe, della vista o di gran parte delle funzionalità fisiche....

Accanto a loro, mamme, compagne, volontari che li accompagnano e con loro lottano con ostinazione per superare le barriere che, ahimè, esistono e resistono.

Storie proposte da un grande giornalista aperto ad incontri del tutto eccezionali, che si fa coinvolgere in prima persona e ci dà una grande lezione di vita.

Candido Cannavò (1938-2009) è stato direttore della "Gazzetta dello Sport" dal 1983 al 2002. Per Rizzoli ha pubblicato il best seller *Una vita in rosa* (Premio Chianciano 2003, sezione autobiografica), *Libertà tra le sbarre* (2004) e *Pretacci* (2007).



S O L L E V A M E N T O P E S I

Milani e Lovato sul podio tricolore under 17

A Caltanissetta brillano le ragazze della "Linea e Salute".

Bravo anche il giovanissimo Bani tra i maschi



Buone notizie per "Linea e salute", il club di Somma Lombardo che da anni coglie risultati importanti a livello nazionale in una disciplina storica ma poco diffusa come il sollevamento pesi. Tre gli atleti che il tecnico Nicola Perri ha portato ai recenti Campionati nazionali under 17 che si sono svolti al Palacarelli di Caltanissetta: una trasferta fruttifera visto che la spedizione è tornata a casa con un carico di medaglie al femminile

Elisa Milani, 17enne di Lonate Pozzolo, figlia del nostro socio **Angelo Antonio** ha vinto il titolo italiano nella categoria 69 kg e ha superato nella "volata" per il primo posto l'altra portacolore varesina, la 16enne casoratense Annalisa Lovato. Milani ha sollevato 45 kg nello strappo e 60 nello slancio migliorando i risultati del 2010 mentre Lovato ha pareggiato il risultato della compagna nello strappo ma si è fermata a 47 nello slancio (terzo posto in questa classifica) ottenendo comunque un argento prezioso nella graduatoria complessiva.

Elisa, classe 1994, dopo anni passati a giocare a volley, decide di cambiare sport e passare a Pesistica dopo aver assistito ad una gara a livello Europeo svolta dalla cugina Elena.

Inizia a gareggiare per la società Linea e Salute di Somma L., nel 2008 conquistando il titolo di Campionessa Regionale Esordienti e il 2° posto ai Campionati Italiani Esordienti.

Nell'anno successivo (2009), avviene il cambio di categoria, passando Under 17. Mantiene il titolo di Campionessa Regionale; ai Campionati Italiani si classifica al 4° posto e infine in Coppa Italia conquista il 2° posto.

Nell'anno 2010 sono tre i titoli conseguiti: Campionessa Regionale U17e 2° posto in Coppa Italia ma il più importante è aver conquistato il titolo di Campionessa Italiana U17

Nell'anno in corso, con il nuovo regolamento sportivo, deve partecipare a tutte le gare relative alle categorie Seniores, Juniores, Under17, coppa Italia, assoluti Italiani e regionali.

Nel Campionato Italiano Seniores, che si è svolto il 6 marzo scorso a San Marino, Elisa si qualifica al 5° posto, un ottimo risultato tenendo conto che è la più giovane in gara.

Nella gara di campionato Under17 conquista il titolo di "Campionessa Italiana 2011"

Il massimo dei pesi sollevati sino ad ora sono: Strappo kg. 49 e Slancio kg. 60
Elisa continuerà a gareggiare per concludere il ciclo di gare mancanti quest'anno.

Tenendo conto che per lei viene prima lo studio e in seguito lo sport, in futuro continuerà a gareggiare senza tante ambizioni ma sempre con l'impegno profuso sino a ora e, ne siamo certi, otterrà ancora tanti successi

Il Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV apre le porte alla solidarietà

Tradizionale giornata di festa con i disabili delle associazioni del territorio per il GLA: ogni anno raccolti più di 6000 euro destinati in beneficenza

SAMARATE (fraz. Cascina Costa) – «Una giornata per dire che anche se affetti da disabilità si può essere felici e vivere con gioia». Così hanno voluto definire la tradizionale giornata dei disabili in Pinetina, i soci del Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV, che con la collaborazione dei volontari della associazione "I Colori del Sorriso", hanno organizzato per il ventesimo anno consecutivo una giornata di festa e solidarietà.

"Questo ormai è un appuntamento fisso – ha dichiarato la responsabile settore sociale del GLA, Bianca Brotto – la giornata in cui dedichiamo il nostro tempo a rendere felici e spensierati questi uomini e donne, giovani e meno giovani affetti da disabilità. Oggi vogliamo ringraziare di cuore questi nove meravigliosi clown che per il secondo anno ci hanno regalato uno spettacolo divertente e coinvolgente e il sindaco di Samarate, Leonardo Tarantino, che non ha voluto mancare a questa giornata speciale".

Oltre 180 i presenti ieri, appartenenti a svariate realtà del territorio, l'Associazione Italiana Glicogenosi, La Casa del Sorriso, il Centro dell'Amicizia e il Gruppo "Le Gocce", per una manifestazione a cui il Gla tiene particolarmente, a dimostrazione della vocazione sempre più attenta al sociale del Gruppo di Cascina Costa, che ogni anno raccoglie oltre 6000 euro da destinare in beneficenza, cifra che lo scorso anno è balzata a 10000 grazie all'affetto mostrato dai soci per i bimbi di Onna.

"Da molti anni ormai cerchiamo di far qualcosa di socialmente utile, attraverso le nostre feste e le lotterie che ci permettono di raccogliere fondi da destinare in beneficenza" ha aggiunto Riccardo Carù. Un'attenzione che negli ultimi anni si è rivolta soprattutto verso i giovani: a partire dagli anni '90, subito dopo la guerra, il gruppo ha "adottato" alcune ragazze di Sarajevo ("fra pochi giorni alcuni soci partiranno proprio per portare altri fondi" ha assicurato Dario Paganini, un altro dei soci), studentesse che grazie agli aiuti hanno potuto frequentare l'Università.

E lo scorso anno la mobilitazione più importante: in occasione del terremoto che ha distrutto L'Aquila, infatti, i soci del gruppo hanno deciso di raccogliere fondi per ricostruire una parte dell'asilo di Onna, donando una tensostruttura inaugurata lo scorso settembre. "Torneremo anche quest'anno a Onna – ha concluso la signora Brotto – per vedere a che punto sono i lavori di ricostruzione e perché siamo rimasti in contatto soprattutto con le persone che nella tragedia hanno mostrato un cuore grande e un coraggio che non ha fine". Continuano anche nelle prossime settimane gli eventi dedicati alla solidarietà, prima in ordine di tempo la trasferta a Gagnone, alla Casa del Sorriso, accompagnati dal sindaco di Ferno, Mauro Cerutti.

Manuela Boschetti



Il GLA torna a L'Aquila

Ufficiale la decisione del consiglio di tornare nel capoluogo abruzzese per donare un ulteriore contributo alla ricostruzione

SAMARATE (fraz. Cascina Costa) – (b.m.) Ormai è ufficiale, si torna a L'Aquila. La decisione è stata presa durante l'ultimo consiglio del direttivo del Gruppo Lavoratori Seniores, che all'unanimità ha deciso di tornare anche quest'anno nel capoluogo abruzzese, colpito da un terribile terremoto nell'aprile del 2009.

Il consiglio, riunitosi al termine di un mese ricco di manifestazioni legate al sociale e conclusosi lo scorso weekend con la brughierata e 4 annulli filatelici, celebrativi di 4 anniversari importanti per l'Agusta, non ha avuto esitazioni. Già lo scorso anno il gruppo si era mobilitato per portare aiuti economici ad uno dei centri più colpiti, Onna, e un gruppo di rappresentanti del GLA aveva assistito all'inaugurazione della tensostruttura donata all'asilo delle suore. «Abbiamo deciso di tornare ad Onna – ha ufficializzato la responsabile del sociale Bianca Brotto – l'ultimo weekend di settembre, perché lo scorso anno vi abbiamo lasciato un pezzo di cuore e stiamo mobilitando anche i nostri colleghi di Anagni, Benevento, Brindisi e Frosinone. Il signor Giorgetti, con cui abbiamo collaborato anche in passato ci ha assicurato la presenza dell'onorevole Zamberletti, che dovrebbe accompagnarci, e proprio in questi giorni stiamo ultimando la fase organizzativa dopo aver già contattato il sindaco de L'Aquila, Cialiente e i rappresentanti di Onna Onlus. Sappiamo che ci stanno aspettando con grande entusiasmo e siamo lieti di poter dare un ulteriore contributo alla ricostruzione». La spedizione ad Onna non è però l'unico momento di solidarietà che il gruppo ha in programma per il futuro. "A fine luglio andremo a Gagnone a consegnare il tradizionale contributo annuale agli amici de "La Casa del sorriso", una struttura estiva di villeggiatura per portatori di handicap" aggiunge la signora Brotto. Nel frattempo proseguono i preparativi per i mercatini dell'Avvento, grazie all'impegno estivo di molte socie del gruppo che nonostante le vacanze si riuniscono ogni settimana per preparare lavoretti che saranno messi in vendita nel periodo natalizio e i cui ricavi saranno destinati in beneficenza.

Manuela Boschetti



FESTA DELLA MAMMA....

L'8 maggio, organizzata dall'Associazione culturale Colli, presso il vetusto santuario della Madonna di Canneto in Colli, in collaborazione con l'UNITALSI ed il Gruppo Lavoratori Seniores sezionale Anagni-Frosinone, si è svolta la tradizionale festa della mamma.



La manifestazione, iniziata con un convegno sul 150° anniversario dell'Unita'd'Italia tenuto dallo storico borbonico Ferdinando Corradini, ha coinvolto una moltitudine di persone per lo più giovani.... In seguito si sono svolte gare di abilità con biciclette tra giovani di 6 e 15 anni, che con gioiosa rumorosità hanno tanto rallegrato la giornata.

La solita premiazione di rito alla mamma dell'anno scelta dall'UNITALSI e poi numerose crocerossine pronte a distribuire rose rosse a tutte le mamme del luogo.

Infine il Dott. Piero Cesari, ex prefetto della provincia Frosinone, e l'assessore Fiore Antonio hanno concluso esaltando, l'uno il ruolo ed il valore indiscutibile della mamma e della donna nella famiglia e nella società, l'altro mettendo in risalto il lavoro e l'importanza dell'associazionismo.

La serata si è conclusa all'insegna del divertimento tra balli e canti....e...non potevano mancare i sapori della nostra bella e tanto amata Ciociaria.



Mario Vona
Sezionale Frosinone-Anagni

Il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores sezionale di Brindisi, sempre sensibile alle problematiche sociali e di solidarietà, anche quest'anno promuove un'iniziativa volta ad incentivare le donazioni di sangue, che consiste nell'assegnare un premio, tramite sorteggio, fra tutti i dipendenti AgustaWestland che effettueranno una donazione di sangue nel periodo dall'1/6 al 30/9/2011.



Infatti, proprio durante il periodo estivo risulta un aumento della richiesta di sangue in contrapposizione ad un calo delle donazioni; il nostro vuole essere un contributo ed un consolidamento del rapporto con l'Avis di Brindisi, di cui abbiamo ospitato la delegazione giovanile, nel corso della consegna del Premio Studio.



T o r n e o d i c a l c i 8



Il 16 Giugno 2011 si è disputata la finalissima del 1° Torneo di calcio "Il calci8... della solidarietà", organizzato dai dipendenti di AgustaWestland, in collaborazione con Dema Group e Convertino S.r.l., con il contributo del Gruppo Lavoratori Seniores sezionale di Brindisi.

L'evento, a carattere benefico, è stato realizzato per promuovere l'attività dell'ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) il cui obiettivo principale è quello di informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere le leucemie, i



linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo.

Un grande gesto di solidarietà e d'amore che in molti casi rappresenta la salvezza di una vita.

La finale ha visto impegnate le squadre composte dai rappresentanti dell'Ingegneria e dell'Officina Meccanica, che si è aggiudicata il titolo di vincitrice di una gara appassionante e, soprattutto, corretta.



La squadra vincitrice

Ospitiamo sul nostro giornale per la prima volta i "neoassunti" colleghi ed amici di Tessera che sono entrati a far parte, come gli amici e colleghi di Benevento e Brindisi, del gruppo Sezionale Agusta-MV.

A loro un caloroso benvenuto su queste pagine nella fiduciosa speranza che continuino, in futuro, a collaborare con la redazione nell'intento di rendere il nostro giornale sempre più "a misura di socio".

AGUSTA E LA SERENISSIMA REPUBBLICA



La costante espansione, ricordiamo una delle principali tappe, la joint venture con la Westland, fa "approdare" Agusta, nell'agosto del 2010, in una città dalla caratteristica cosmopolita come Venezia.

Tutto questo è la conseguenza di una molteplicità di fattori collegati fra loro, ma il motivo principale è da attribuire alla "morte" delle trasformazioni dei velivoli passeggeri in cargo (attività svolta a Venezia da Alenia Aeronautica); tale settore, oltre ad avere una concorrenza spietata, soprattutto in oriente, è divenuto di poco interesse per gli alti costi e i lunghi periodi di ammortamento degli investimenti.

La mancanza di commesse delle trasformazioni dei velivoli da passeggeri a cargo ha dato la possibilità ad Agusta di ampliare i propri orizzonti e ha dato, altresì, la possibilità a molti lavoratori di Alenia Aeronautica di salvaguardare il proprio posto di lavoro; attualmente sono più di 160 i lavoratori che hanno avuto l'opportunità di passare da Alenia ad Agusta.

Il trasferimento del programma NH90 da Vergiate a Venezia avviene nell'agosto 2010; quasi 120 persone, molte

delle quali hanno trascorso un anno e mezzo a Vergiate allo scopo di intraprendere un percorso, che nel mondo aeronautico viene definito OJT (on job training), possono tornare a casa a Venezia dalle loro famiglie.

Quello che è accaduto in questo anno e mezzo rimarrà per sempre un capitolo nella storia di Agusta, e si spera che anche l'attività svolta dai lavoratori veneziani possa entrare a far parte, in un futuro prossimo, di quel bellissimo mondo chiamato "Museo di Cascina Costa".

Il 9 aprile 2011 si è svolta in Vergiate, presso la Sala Consiliare, la premiazione dei lavoratori anziani di Agusta.; particolarità di quest'anno è stata la presenza dei lavoratori anziani ex Alenia, ora dipendenti Agusta.

Grazie al Dr. MARASI (Presidente G.L.A. Agusta) e a tutto il suo efficientissimo e cortesissimo staff, al quale va un ringraziamento particolare da parte di tutti i lavoratori seniores della sede di Tessera, si è potuto consolidare e rafforzare un percorso di integrazione durato quasi due anni.

L'avvicendamento non è stato per nulla semplice; molte sono state le difficoltà affrontate e altre se ne dovranno affrontare; lavorare uniti e crescere insieme in un nuovo contesto, peraltro non da tutti "cercato", può essere sinonimo di disagio, specialmente per i lavoratori più anziani.

Le iniziative, come quella del 9 aprile u.s., fanno accrescere lo spirito di gruppo, il quale crea i presupposti per lavorare in armonia e serenità, consolidando i rapporti interpersonali dei lavoratori, spesso la strada giusta per ottenere i migliori risultati nella produttività.

E' proprio così che si sono sentiti i lavoratori della sede di Tessera, parte integrante di una grande ed importante famiglia; l'accoglienza è stata ottima e la data del 9 aprile u.s. sarà ricordata sia dai premiati che dai loro familiari, come una giornata di grande festa.

Un particolare ringraziamento è rivolto a tutti coloro i quali hanno contribuito alla calorosa accoglienza nel G.L.A. (Sig.ra CARRANO Marisa, sig. CARU' Riccardo, Sig. TEANI Angelo, sig. PAGANINI Dario); un sentito ringraziamento va al sig. Riccardo, il quale si è rivelato un preziosissimo collaboratore nei vari spostamenti, Vollandia, Brughiera di Cascina Costa, Museo di Cascina Costa, Vergiate, ecc.; la sua disponibilità e la sua gentilezza sono state particolarmente gradite da tutti i partecipanti provenienti da Venezia.



Stefano Rosa
Sezionale Tessera

PRIMA TRASVOLATA ATLANTICA



Era il 6 gennaio 1931 quando undici idrovolanti S55 della SIAI MARCHETTI, equipaggiati con motori Fiat, dopo essere decollati dalla città africana di Bolama, ammaravano nella baia di Natal in Brasile compiendo una trasvolata di 3000 Km. attraverso l'Atlantico meridionale.

Sono passati ottant'anni da quel giorno ma se oggi vedo passare in cielo un moderno e veloce aereo civile che potrebbe provenire da quel continente, non posso fare a meno di pensare a quei pionieri che affrontarono, con macchine che oggi possiamo definire primitive, un'impresa al limite delle possibilità umane per dimostrare al mondo che la strada da aprire, quella dei collegamenti aerei tra i vari popoli, era possibile e soprattutto necessaria. Quelle macchine, scelte fra le migliori, erano completamente realizzate in legno e di fronte ad un violento temporale potevano riportare seri danni erodendosi, scheggiandosi, scrostandosi, inducendo vibrazioni al castello motore e sui radiatori che potevano provocare perdite gravi e surriscaldamento dei motori.

Tutto questo era quasi inevitabile e alcuni dei velivoli, nella traversata, ne furono colpiti, ma grazie alle grandi capacità dei piloti e dell'equipaggio riuscirono a comunque compiere l'impresa.

Tra questi ricordo i più famosi: Balbo, Cagna, Valle, Maddalena, Biseo, Ceconi.

Inoltre i velivoli dovendo fare un volo così lungo e impegnativo dovettero

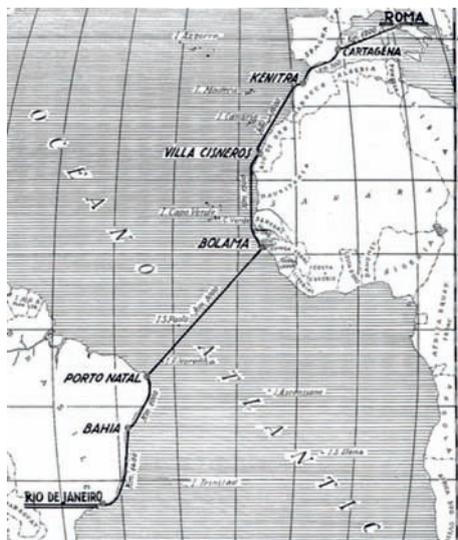
effettuare un rifornimento di carburante al limite della capacità dei serbatoi e della potenza del mezzo.

La grande quantità di carburante necessaria per effettuare la traversata, aumentava considerevolmente il peso del velivolo e conseguente la difficoltà al decollo che avveniva su una superficie d'acqua non sempre calma.

Prima di staccarsi erano quindi necessari parecchi chilometri e molti altri ancora per prendere qualche metro di quota con il rischio di perdere improvvisamente il controllo del velivolo e schiantarsi in mare.

Qualche cosa di simile deve essere successo perché un velivolo andò distrutto con la perdita di tutto l'equipaggio ed un altro con la morte del motorista.

Purtroppo questo era il prezzo da



pagare per portare a termine un'impresa che prima di allora non era mai stata compiuta!

Sino a quel momento erano stati effettuati 47 tentativi di trasvolate sull'Oceano Atlantico sia del nord che del sud con 31 fallimenti e 22 perdite umane, ma tutte furono effettuate con un singolo velivolo, mai in formazione.

L'idea di compiere una trasvolata con più aerei era stata dell'allora Ministro dell'Aeronautica Italo Balbo.

Egli considerò che le trasvolate in solitaria avessero perso di interesse e quindi non valeva la pena di farne altre.

Ecco allora che nacque la volontà di tentare una trasvolata in formazione con dodici velivoli che dall'Italia andasse in Brasile. Le tappe furono: Orbetello, Los Acazares (Spagna), Bolama (Africa), trasvolata dell'oceano con arrivo a Natal (Brasile) e termine a Rio de Janeiro.

La scelta dell'arrivo in Brasile aveva lo scopo di incontrare i numerosissimi italiani che emigrarono in quel grande paese dopo la prima guerra mondiale in cerca di fortuna.

L'avvenimento suscitò un tale entusiasmo che l'accoglienza da parte dei nostri connazionali fu totale ed entusiastica; in quel momento sentivano che la loro Patria era loro vicina e non li aveva abbandonati.

Un'enorme folla attendeva i trasvolatori a Natal e ancora in numero maggiore a Rio de Janeiro dove i festeggiamenti proseguirono per più di una settimana con ricevimenti da parte delle più alte autorità brasiliane.

La crociera fu definita la più spettacolare impresa aerea che fosse mai stata tentata, uno dei più grandi successi ottenuti dall'Aeronautica Italiana.

Ancora una volta erano i velivoli progettati e realizzati dalla SIAI MARCHETTI di Sesto Calende a dare spettacolo e a stupire il mondo. La trasvolata atlantica fu una delle tante imprese portate a termine dai velivoli della SIAI MARCHETTI e altre ne sarebbero venute nel futuro.

La nostra era una Azienda guidata da uomini geniali e di grandi capacità imprenditoriali con maestranze altrettante specializzate e soprattutto legate e orgogliose di appartenere alla Società.

*Bruno Menzago
Sezionale SIAI Marchetti*

1° mercatino dell'Avvento 2011

Dopo un inizio un po' in sordina, le amiche e gli amici che hanno risposto all'appello si sono messi all'opera alacremente, procurando materiali, dando suggerimenti e, soprattutto, lavorando sodo per realizzare i manufatti per il mercatino dell'Avvento.

RICORDIAMO CHE L'INIZIATIVA DEL MERCATINO HA COME OBIETTIVO IL SOSTEGNO A GRUPPI E ASSOCIAZIONI CHE AIUTANO I PIÙ BISOGNOSI, PERTANTO TUTTO IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO IN BENEFICENZA.



Tante idee sono già state messe in pratica: dalle decorazioni di Natale, agli oggetti per la casa. Ecco alcune anticipazioni: e poi tovaglie, sciarpe, scatole, gessetti profumati, eccetera, eccetera ...!

I nostri programmi

In ottobre organizzeremo un altro laboratorio gratuito per completare le attività del mercatino e per fare il punto della situazione su quanto è stato realizzato. A novembre, invece, ci sarà il tradizionale laboratorio di Natale con tante belle idee decorative.

Un progetto per voi



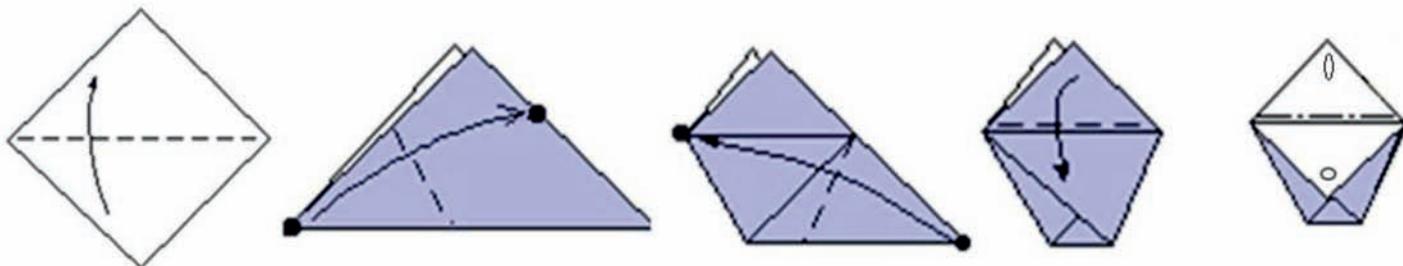
Un lavoretto semplice e veloce, una pochette in feltro da usare come si desidera: può diventare una borsetta per bimba, una custodia multiuso, una bomboniera, ...

Occorrente: un quadrato di feltro o panno da cm 26 di lato (la misura del quadrato può essere variata come si desidera), un bottone, ago, filo e forbici, nastri e decorazioni a piacere

Piegare il quadrato di feltro come indicato in figura (n.b.:le piegature origami sono le stesse che abbiamo effettuato al laboratorio "Riciclare con fantasia").

Piegare sul davanti l'aletta anteriore e appuntarla con uno spillo. Cucire il bottone sulla punta, prendendo anche le piegature sottostanti. Rimuovere lo spillo.

Creare un occhiello sull'aletta posteriore, facendo un piccolo taglio o un foro adatto al bottone. Aggiungere nastri, bottoni o altre decorazioni. La pochette è pronta!





FONDAZIONE *museo* **AGUSTA**

In occasione del 65° di inizio produzione



VESPA 98 – la prima motoleggera del dopoguerra
di Enrico Sironi



LA STORIA, GLI ANEDDOTI E LA TECNICA

DATI STORICI

Inizio progettazione: 1943
Responsabile progettazione: Mario Montoli
Responsabile sviluppo motori: Giulio Cella
Direttore d'officina: Felice Zaroli
Responsabile Reparto Macchinario di Verghera: Paolo Ceriani

DATI TECNICI

Motore monocilindrico a 2 tempi
Alesaggio Ø48 - Corsa 54 - Cilindrata 97.7 cc
Cilindro in ghisa a 3 luci
Pistone con testa a deflettore
Testa in lega leggera con decompressore
Trasmissione primaria a ingranaggi (28-70) e frizione a dischi con lubrificazione a grasso
Cambio a 2 velocità (1a velocità 14-37, 2a velocità 21-30) con lubrificazione a olio
Accensione a volano e magnete
Comando cambio a pedale con selettore esterno
Carburatore Dell'Orto T2
Avviamento a pedale
Telaio di tipo rigido, monotrave in tubi acciaio
Forcella anteriore a parallelogramma in tubi acciaio
Freni a tamburo laterale, in acciaio, Ø130
Cerchi e raggi in acciaio (36 fori)
Pneumatici: anteriore 2.50x19" - posteriori: 3.00x19"
Interasse ruote 1250mm
Rapporto finale a catena (14-45)
Colorazione: Rosso Amaranto
Peso 64 Kg
Prestazioni: potenza 3 CV a 4500 rpm - Velocità 55 Km/h

2° inserto speciale MV 98 cc - "Vespa"





UNA CONTINUA RICERCA.....

2° inserto speciale MV 98 cc - "Vespa"



Il Sig. Carlo Panerani (a destra) con il figlio (a sinistra) ed Enrico Sironi (al centro)

In modo più o meno occasionale siamo finalmente riusciti a localizzare la presenza della **prima** moto realizzata dalla MECCANICA VERGHERA e commercializzata in Italia e all'estero dall'inizio 1946: la **MV "VESPA 98"**.

Da tempo ogni manifestazione a carattere motoristico, quali motoraduni e mostre-scambio, erano (e sono tutt'ora) preziose occasioni di contatto (diretto o epistolare) con collezionisti o restauratori per raccogliere preziose e utili informazioni per la ricerca di pezzi storici motociclistici.

In particolare, nel nostro caso, la ricerca riguardava la produzione delle prime moto prodotte a Cascina Costa: le quasi introvabili e poco conosciute **MV 98** a 2 tempi e 2 velocità.

Tante le voci a riguardo (a volte anche discordanti) da non poter essere valutate in assenza di nostre documentazioni certe.

Finalmente nella primavera di quest'anno il Sig. Fiorenzo Perini (panettiere-collezionista di Carnago) ci segnala che una "Vespa" perfettamente restaurata e funzionante si trova a Reggio Emilia presso il collezionista e restauratore Carlo Panerari.

Con molta fiducia, non senza però considerare il rischio di una qualche disillusione, affrontiamo il viaggio che ci porta ad incontrare il sig. Panerari e la "sua" Vespa. Ritorniamo pienamente soddisfatti e positivamente colpiti dall'aver potuto ammirare nella sua originale configurazione un cimelio così importante per la nostra storia ringraziando il Sig. Carlo per la sua massima disponibilità.

Il Museo Agusta conserva una buona documentazione tecnica, grafica e bibliotecaria relativa alle progettazioni della Meccanica Verghera, che si completa con una significativa collezione di motocicli commerciali e da competizione.

Purtroppo sino all'anno scorso eravamo scarsi di informazioni su due progetti importanti riguardanti la storia della MV:

- il motore 500 corsa a 4 cilindri e trasmissione "Cardano" del 1949, con il quale la MV si schiera nel 1950 nelle competizioni mondiali della massima categoria;
- il motore MV 98 a 2 tempi e 2 velocità da Turismo, che nel 1946, con il nome Agusta, entra nella storia industriale motociclistica italiana.

L'anno scorso in occasione del Revival MV abbiamo colmato la prima lacuna presentando la tecnica del motore da competizione con l'esposizione del ridisegno del progetto dell'ing. Remor, mentre nell'edizione del Revival 2011 presso lo spazio aperto del Museo Agusta l'attrazione importante è stata la "**Vespa 98**" del 1946 del collezionista Panerari, immortalata sulla cartolina che ricordava il 65° di inizio produzione, emessa dal Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV con l'annullo 2011.

L'opportunità della presenza (purtroppo temporanea) della moto completa, la disponibilità di due motori (ahimè vuoti), una serie di foto relative alle prime configurazioni e alcune notizie di stampa arricchite con le importanti (seppur poche) testimonianze raccolte dai protagonisti dell'epoca, ci permetterà in breve tempo di configurare anche graficamente la tecnica della "*Vespa – la prima motoleggera del dopoguerra*" ("*Motociclismo*", 25 Ott. 1945)

LA STORIA (NON ROMANZATA) DAL PROTOTIPO ALLA PRODUZIONE

La progettazione ha inizio nel 1943 ma gli eventi bellici dell'8 settembre bloccano la costruzione e lo sviluppo, ripreso poi verso la fine del 1944.

L'idea di produrre motori e motocicli all'interno della Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta si formalizza il 12 febbraio 1945 con la filiazione della "Meccanica Verghera – Società Anonima" presieduta da Domenico Agusta, con gli stabilimenti a Cascina Costa e Verghera e l'Ufficio Vendite a Milano al civico 2 di via Piatti.

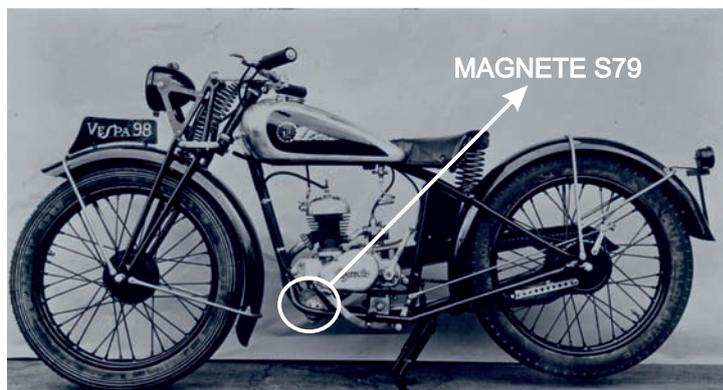
Realizzati i prototipi per le prove su strada, si deve subito avviare al

primo (e non ultimo) ostacolo, originato dalla difficoltà di disporre del generatore di corrente per l'accensione.

I motoristi Silvio Del Bianco e Giulio Cella, di estrazione aeronautica, ricorrono all'utilizzo provvisorio di un magnete generatore che si trova installato sui

velivoli S79, permettendo così l'inizio della sperimentazione.

Con questa applicazione posta sulla parte anteriore del motore si rende necessaria la modifica del telaio da tipo monotubo a culla chiusa e struttura bitubo nella parte inferiore, per ovviare all'ingombro del magnete.

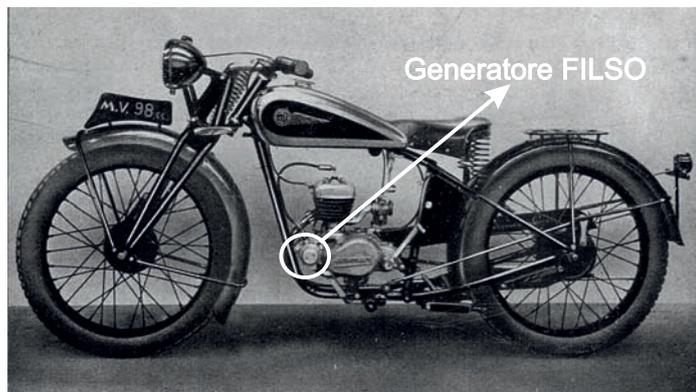


In questa configurazione la moto viene presentata alla stampa il 24 dicembre 1945: linea classica con telaio in tubi d'acciaio a traliccio posteriore rigido, forcella anteriore a parallelogramma in tubi, ruote da 19" e sul coperchio frizione il nome "Agusta" in rilievo.

Un generoso tagliavento sul parafango anteriore riporta in oro la scritta "Vespa 98".

Con questo nome di battesimo – e tornerà alla memoria di qualcuno – nel 1932 esisteva già un motociclo prodotto dalla milanese Miller Balsamo; pertanto dopo qualche mese la Meccanica Verghera è "costretta" a pubblicizzare il suo prodotto come "MV 98".

Un alone di mistero ancora oggi



copre questa decisione presa dalla famiglia Agusta, se consideriamo che il nome "Vespa" viene utilizzato in seguito per lo scooter della Piaggio nel 1946 e che la Miller Balsamo cessa l'attività nel 1959.

Secondo altre voci mai confermate, sembrerebbe che nel 1952 fosse ancora aperto un contenzioso tra Agusta e un non altrimenti identificato soggetto in merito all'appellativo "Vespa".

Nel contempo nelle officine Agusta l'assemblaggio delle prime moto procede con qualche difficoltà a causa della ritardata consegna degli pneumatici che temporaneamente vengono reperiti presso una fabbrica artigianale di Cassano Magnago, ma soprattutto per il perdurare della non disponibilità del volano magnete, elemento essenziale per il funzionamento.

Essendo già avviata la produzione (e conseguentemente in fase avanzata l'assemblaggio dei motori) e non avendo certezze di fornitura del volano magnete, viene presa la decisione di utilizzare un generatore della ditta FILSO di Milano, già disponibile sul mercato.

Purtroppo occorre smontare i motori per creare nel carter

destro l'alloggiamento del supporto cuscinetto, installando esternamente sul carter sinistro il generatore FILSO.

Questo è trascinato da ingranaggi che prendono il moto dall'albero motore con conseguente costruzione di una nuova massa destra sulla quale, oltre all'ingranaggio, viene calettato anche un volano magnete per fornire la corrente all'impianto luci della moto.

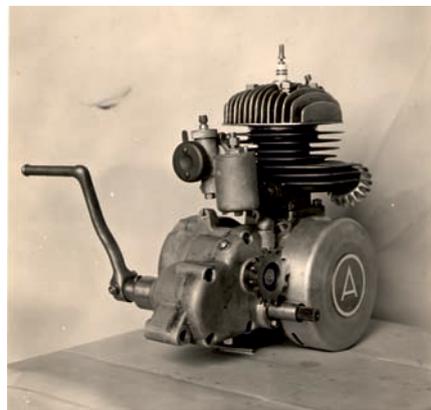
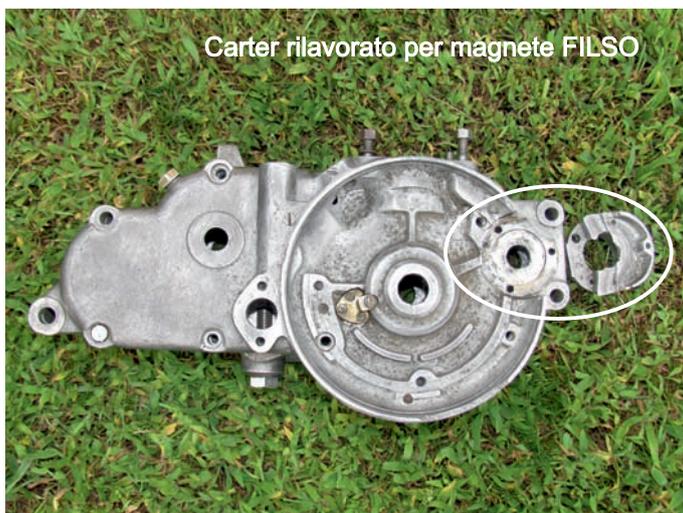
Un avvio di produzione chiaramente movimentato, superato certamente dalla determinante volontà di entrare in un nuovo settore industriale, dando per scontato che la ripresa dell'attività aeronautica non sarebbe stata a breve termine.

Finalmente nella configurazione descritta avvengono le prime consegne targate "Vespa 98" e, sul carter frizione, in rilievo, troviamo per esteso la scritta "emmevi" in luogo di Agusta, come

compariva sul modello di presentazione.

Il cambio di velocità è a pedale con leva a bilanciere sul selettore esterno.

Per questa ricostruzione storica appena descritta è stata significativa la testimonianza che ci ha lasciato il meccanico Silvio Macchi di Samarate, impreziosita anche dal seguente aneddoto: per non perdere tempo nel completamento dei motori, su ordine di Domenico Agusta doveva recarsi tutti i giorni presso la ditta FILSO e portare a Verghera presso il montaggio motori il maggior numero di generatori che riusciva a



MOTORE M.V. 98 c. c.
per applicazioni varie

Potenza HP. 2,5
Giri 4200
Consumo orario lt. 0,800 = miscela
Cambio in blocco 2 velocità
Comando a pedale

Questo motore viene impiegato su vasta scala per gli usi più svariati. - Esso può essere fornito unicamente in serie con le varianti che vengono chieste a secondo dell'uso (agricolo, industriale, per locomozione, ecc.)

procurare.

Quante moto siano state prodotte con la versione "FILSO" purtroppo non lo sappiamo.

Quello che è certo è che sull'assieme motore del nuovo modello MV 98 a 3 velocità, datato aprile 1946, è rappresentato il volano magnete fornito dalla Magneti Marelli, che va a sostituire la versione FILSO anche sui motori 98 a 2 velocità.

Per incrementare la produzione, come conferma la pubblicità, il motore MV98 a 2 velocità, equipaggiato con il nuovo magnete, viene messo sul mercato anche "per applicazioni varie di tipo agricolo, industriale, per locomozione e altro".

Infatti viene utilizzato dalla Ditta GIANCA di Monza per motorizzare il suo scooter denominato NIBBIO, entrato in commercio nel 1946.

In un'intervista al collaudatore Ripamonti della ditta monzese ("Motociclismo d'Epoca", Maggio 2006) apprendiamo che lui personalmente si recava spesso a Cascina Costa per ritirare 20 motori alla volta. Purtroppo non sappiamo per quante



2° inserto speciale MV 98 cc - "Vespa"





2° inserto speciale MV 98 cc - "Vespa"



volte!

Quando chiesi all'amico Eugenio Borsani alcune informazioni sulla costruzione del motore MV 98, raccontando di questo interessamento da parte degli assemblatori esterni, mi confermò le voci sui primi esemplari di moto e motori che furono inviati in Argentina. Venivano portati e imbarcati a Genova direttamente dal personale

un nuovo cilindro con travasi a luci incrociate, essendo nel frattempo scaduto il brevetto internazionale per l'utilizzo di pistoni a testa piatta. Con il conseguente accertato incremento della potenza e del regime di rotazione del motore, si è reso necessario il frazionamento dei rapporti del cambio per utilizzare al meglio la potenza stessa: viene

Agusta sotto la direzione del sig. Mario.

Abbiamo accennato al nuovo modello a 3 velocità che entra in commercio nel mese di maggio del 1946. Questa versione tecnica è stata suggerita a Domenico Agusta dagli Agenti di Vendita Nencioni e Conficoni, entrambi con un brillante passato corsaiolo alle spalle.

Con sede a Milano in Via Sala al civico 6, erano i primi Agenti MV sul territorio nazionale. Nella loro officina avevano già effettuato alcuni interventi sul modello a 2 velocità per renderlo un po' più prestante. Fra questi, la sostituzione del pistone a "deflettore" con il tipo a testa

pertanto inserito un **terzo rapporto**. I primi motori a **3 velocità** di produzione hanno ancora il pistone con deflettore (come risulta sull'assieme motore) mentre sul coperchio della frizione ritorna la scritta "**Agusta**" in corsivo.

L'altro suggerimento accolto riguardava la ciclistica. Con l'aumento della velocità e per un migliore comfort di marcia viene adottata la sospensione posteriore mobile ad astucci telescopici. Sul parafrangente anteriore il tagliavento riporta la nuova denominazione "**MV 98**" e il coperchio della frizione si arricchisce del tappo per accedere alla regolazione del gioco della leva frizione, con una nuova scritta a raggiera in lettere maiuscole: nella parte superiore "**AGUSTA**" e sotto "**MILANO**".

L'ultimo evento del 1946, che ne segnerà il destino, è la partecipazione alla gara di regolarità a La Spezia il **6 Ottobre** con una MV 98 a 3 velocità opportunamente elaborata motoristicamente, utilizzando la ciclistica di serie con la sola sostituzione della forcella a parallelogramma con un modello telescopico meccanico.

Portata in gara da Nencioni è **subito vittoria**, iscrivendo per la prima volta nella storia dello sport motociclistico italiano il marchio MV di Cascina Costa come testimoniato dalla presenza, presso il Museo, del trofeo, accompagnato dall'augurio di sempre maggiori successi.



MV 98 Sport
1946

MV 98 2a serie
1946

MV 98 "Vespa" 1a serie
1946



O A S I D I N I N F A

L'**Oasi di Ninfa** rappresenta la perfetta simbiosi tra uomo e natura. L'importanza di **Ninfa** si riscontra nella serie di atti amministrativi volti alla sua protezione. Nel 1957 viene dichiarata Area di interesse pubblico, nel 1973 diventa **Oasi del WWF**, successivamente il giardino di Ninfa viene dichiarato "Monumento naturale". Infine è stata dichiarata Sito di Importanza Comunitaria (Sic) e inserita nella **Rete Natura 2000**. La gestione è in mano alla **Fondazione Caetani** in collaborazione con il **WWF** (World Wildlife Fund) e la **Lipu** (Lega Italiana per la protezione degli Uccelli).

La sorgente è figlia dei Lepini e non esisterebbe se alle sue spalle non ci fossero questi monti. Infatti questi raccolgono l'acqua piovana convogliandola in una serie di sorgenti pedemontane, prima fra tutte quella di Ninfa, alimentata da acque fresche e di buona qualità. Inoltre la catena montuosa si erge come un baluardo a protezione dai freddi venti settentrionali, creando così un microclima del tutto particolare che ha permesso lo sviluppo del giardino botanico dove prosperano numerose specie di



piante locali e quelle esotiche provenienti da ogni parte del mondo.

Per ripercorrerne la storia bisogna risalire indietro nel tempo fino all'età romana, quando venne edificato un piccolo tempio dedicato alle ninfe

presso la sorgente, e **Nympheus** era il nome del fiume che ne scaturiva.

Successivamente vi sorse un villaggio che nel 743 d.C. **Costantino V Copronimo**, imperatore di Costantinopoli, donò al **papa Zaccaria**. La fortuna della città era legata, oltre che all'abbondanza d'acqua, alla sua posizione lungo la via Pedemontana che sostituì la via Appia a causa dell'impaludamento della Pianura Pontina. Nel corso della storia Ninfa passò di mano a varie famiglie nobiliari.

Nell'XI secolo apparteneva ai conti di Tuscolo, poi ai Frangipane, e sotto costoro il 20 settembre 1159 nella chiesa di **Santa Maria Maggiore** vi venne eletto pontefice **Rolando Bandinelli** col nome di **Alessandro III**.

Da lì a poco venne saccheggiata dai soldati di **Federico Barbarossa**. Dai Frangipane l'Oasi di Ninfa passò ai conti di Ceccano e, dal 1230, agli **Annibaldi**. Nel 1297 divenne proprietà dei Caetani con papa **Bonifacio VIII** che l'acquistò per duecentomila fiorini d'oro.

In seguito Pietro Caetani fortificò la città, fece imbrigliare le acque del fiume da una possente diga che generò un laghetto sul quale ancora oggi si specchiano le mura menate e la torre medievale.

In conflitto con i paesi limitrofi, sul finire del XIV secolo la città venne definitivamente saccheggiata e abbandonata dai suoi abitanti. Da qui un salto nel buio fino agli inizi del ventesimo secolo, eccetto le rare visite di alcuni viaggiatori che ne

restarono ammaliati. **Gregorovius** che la definì la "Pompei del Medioevo, la città dei sogni", poi André Maurel ne esaltò il connubio tra i ruderi dell'antica città e il rigoglio della vegetazione



rupicola multicolore. Era il 1920 quando Ninfa rinacque ad opera di **Gelasio Caetani** che fece ripulire dai rovi i ruderi degli edifici principali, fece restaurare il castello e la torre del lago e avviò la realizzazione dello splendido giardino.

La sua opera venne proseguita prima da Roffredo, poi da donna **Lelia Caetani**, l'ultima erede della stirpe, deceduta nel 1977. Per sua volontà **Ninfa** è stata donata, insieme al **castello Caetani di Sermoneta**, alla **Fondazione Roffredo Caetani**. Oggi l'antica città, con le sue chiese e le torri di guardia ricoperte da edera e liane, è abitata da picchi muratori e upupe. Nel corso d'acqua che attraversa il giardino si è stanziato il martin pescatore, mentre le acque del lago sono frequentate da gallinelle, porciglioni e cannaiole; ospite di riguardo è la lontra. Non disdegnano una visita al giardino il corvo imperiale, il codirosso e il passero solitario, che spiccano il volo dalle rupi della montagna retrostante.

*Leucio Maio
Sezionale Brindisi*

IL FAVOLOSO MONDO DEL MARMO

Il Gruppo Lavoratori Seniores Siai Marchetti, dal 25 al 28 giugno 2011, ha organizzato una splendida gita dedicata particolarmente alle cave di marmo di Carrara, che ha toccato però anche le località di Forte dei Marmi, dove si alloggiava, Pietrasanta, Lucca, Carrara, Sarzana e Porto Venere.

Purtroppo si è trattato di soli 4 giorni, essendo stato un viaggio organizzato esclusivamente dal gruppo (turista fai da te), ma si può affermare tranquillamente che sono stati dei giorni molto belli ed intensi, grazie anche al tempo sempre clemente e favorevole.

Dopo la partenza in pullman, che resterà sempre a nostra disposizione, arriviamo al nostro hotel per l'ora di pranzo, così da poterci immediatamente avventurare alla scoperta della città.

Grazie alla nostra guida Manuela, sempre presente in questi giorni, cominciamo con la visita di Pietrasanta, città lungo la via Francigena, alle pendici del verdeggiante colle di Sala, fortificato dai Longobardi e circondato dalle mura di confine e di passaggio,



Pietrasanta - Il Duomo

molto ambito da Pisani, Lucchesi, Genovesi e Fiorentini.

Qui si trova il Museo dei Bozzetti ed il Parco Internazionale della Scultura Contemporanea.

Nella sua piazza si visita subito il Duomo di S. Martino, poiché nel tardo pomeriggio si celebrerà un matrimonio; infatti la chiesa risulta ornata ed abbellita da colorati fiori per questo lieto evento. L'elegante facciata marmorea mostra un raffinato rosone, vari bassorilievi ed alcuni stemmi relativi ai domini esercitati sulla città. All'interno si possono ammirare le acquasantiere, naturalmente in marmo, essendo questa la terra dei marmi.

Proseguendo la visita di Pietrasanta, ci siamo fermati nella chiesa di S. Antonio e S. Biagio, sulla via centrale, considerata la più antica della città, ma bisogna ricordare ciò che ha attirato maggiormente la nostra attenzione, ossia i due affreschi di Fernando

Botero: "le Porte del Paradiso e dell'Inferno", dipinti molto insoliti, vista l'opulenza mostrata dall'autore in tutte le sue opere.

Il secondo giorno è riservato alla visita di Lucca, la città delle cento chiese, come S. Michele in Foro, il Duomo di S. Martino, per segnalarne solo alcune, e degno di nota è senz'altro il bellissimo anfiteatro.

Una curiosità da non tralasciare è quella relativa al "Volto Santo", il celebre crocifisso ligneo scolpito tra l'XI e il XII secolo. La veneratissima immagine è al centro delle celebrazioni del 14 Settembre, giorno della Santa Croce, la principale festa religiosa di Lucca.

La tradizione vuole che il crocifisso sia stato scolpito in Terra Santa da San Nicodemo, guidato dagli angeli. Affidato al mare, su di una barca, per sottrarlo agli infedeli, approdò miracolosamente sulla spiaggia di Luni; caricato poi su di un carro di buoi fu portato a Lucca, che conteneva il possesso della reliquia.

Nel pomeriggio, invece, ci siamo rilassati sulla spiaggia di Forte dei Marmi, coccolati dal sole caldo e dalle onde del mare ed ancora abbiamo passeggiato tra i tanti negozi che offre la splendida città.

Proseguendo il nostro piccolo tour, eccoci arrivati al terzo giorno, pronti a visitare Carrara, fulcro della nostra gita, dove si trovano le famose cave di marmo.

Dopo la visita all'atelier di Michelangelo, ricco di varie sculture marmoree, eseguite alla perfezione dagli abilissimi scultori che, commissionati dai clienti, riescono a creare dai blocchi di marmo quello rappresentato sul gesso, aumenta sempre più il fascino per questo lavoro veramente affascinante sotto tutti gli aspetti.

Dopo la pausa pranzo in una caratteristica trattoria del luogo e dopo aver gustato, tra le varie specialità della casa, un'insolita zuppa di fagioli alla cannella, squisita e dal gusto curioso, si arriva finalmente in una delle numerose e famose cave.

Nel territorio di Carrara si contano circa 90 cave attive, situate nei tre grandi bacini estrattivi che, dalle spalle della città, si diramano verso le pendici del Monte Maggiore.

Le cave sono suddivise in "cave a cielo aperto" sul monte, "cave a pozzo" nei pressi d'imponenti anfiteatri, "cave sotto tecchia" e "cave in galleria", vere e proprie cattedrali immense scavate nel cuore della montagna.

La lavorazione di cava è basata

sull'utilizzo di un filo diamantato o catene diamantate, azionate da potenti macchinari, come noi abbiamo avuto modo di osservare, perciò diciamo con assoluta sincerità che questa interessante escursione era proprio d'obbligo!

Si è trovato il tempo anche per ammirare il piccolo e antichissimo borgo di Colonnata e naturalmente non poteva mancare l'acquisto del famoso



Il «Volto Santo»

lardo, contenuto nelle famose "conche", i contenitori dove stagiona il buonissimo lardo di Colonnata.

Inevitabilmente arriva anche l'ultimo giorno di vacanza, ma non per questo meno ricco di interesse e curiosità: si tocca Sarzana arrivando sino alla "Rocca di Sarzanello", per poi scendere verso la cattedrale di S. Maria e giungere all'antica residenza della famiglia di Napoleone Bonaparte.

Dopo un pranzo più che succulento, ci si incammina verso la strada di ritorno, non prima di ammirare Porto Venere, in Liguria, veramente un angolo di Paradiso, situato sul famosissimo Golfo dei Poeti, proprio all'inizio delle Cinque Terre.

Dopo una breve visita alla sua caratteristica chiesetta, arroccata a picco sul mare, dal panorama



Carrara - Le cave di marmo

mozzafiato, qui termina il nostro piccolo tour nel mondo affascinante del marmo: ciao ciao Toscana!

Nicoletta Amoresano
Sezionale SIAI MAarchetti

FIORITURA DEI MELI IN TRENTINO ALTO-ADIGE

Siamo ritornati in primavera e i meli, distese bianche a perdita d'occhio, erano già quasi sfioriti a causa del caldo anticipato. Abbiamo comunque potuto vedere un vero tripudio di colori nel giardino botanico del Castello di Sissi. Una scoperta ed un vero piacere per gli occhi di tutti: tappeti di tulipani dai mille colori, glicini profumati, cespugli di azalee e rododendri, boschetti dalle foglie nuove di verde tenero, in una cornice superba di cime ancora innevate.

Ma anche il pranzo alla "Trifora" tipica osteria trentina a Cavareno, dove abbiamo rivisto con vero piacere i fratelli Vittorino e Rosetta Sala che la scorsa estate hanno lasciato la nostra pianura per queste montagne.

Nella visita al "museo delle mele" di Lana, allestito in una residenza medioevale, ci hanno insegnato i segreti per un buon innesto.

I CASTELLI:

THUN, fabbricato civile-militare fra i più ben conservati del Trentino, dal Medioevo al Novecento dimora dell'antica e potente famiglia di Thun. Oggi con il loro mobilio originale e le preziose raccolte d'arte è un raro esempio di residenza nobiliare arredata.

CASTEL COIRA che, forse perché ancora abitato nei mesi estivi dai proprietari e affidato ad una coppia di giovani custodi, è ancora oggi un raro esempio di residenza rinascimentale. Eretto nel 1259 e più volte rimaneggiato e arricchito, dal 1504 è di proprietà privata dei Conti Trapp (sui soffitti dello splendido loggiato è disegnato un bellissimo albero genealogico). Ancora ricco di mobili d'epoca nelle varie sale aperte al pubblico e soprattutto con un'armeria di fama internazionale, la più grande e ricca raccolta privata di armi e corazze dei Signori del Castello, tutti fatti su misura dai più famosi artigiani dell'epoca.

Infine visita e "degustazione" alla **distilleria MARZADRO** con centinaia di grappe profumate che hanno rinsaldato le già profonde amicizie del nostro gruppo numeroso ed entusiasta.

E allora alla prossima: autunno per la raccolta delle mele e la festa dell'uva di Merano?

Magari aspettiamo fino ad ottobre 2012.



GITA A MERANO e ...dintorni

E'la prima volta che partecipo ad una gita di più giorni organizzata dal GLA ma la gioia e la soddisfazione che ho provato sono state veramente grandi. Ho deciso di raccogliere, quindi, in queste poche righe.

Il Trentino è stato per me una piacevole scoperta: le visite, tutte effettuate con guide preparate e simpatiche, si sono svolte tra castelli medioevali avvolti nel misterioso fascino storico e in paesaggi naturali fioriti a primavera. Il tempo ci è stato amico e ci ha regalato tre belle giornate di sole: la condizione ideale per visitare tra l'altro il giardino botanico di Castel Trauttmansdorff (dove soggiornava spesso la principessa SISSI).

Ogni angolo del giardino suscitava in noi esclamazioni di ammirazione davanti a tanta natura meravigliosa di fiori e piante di ogni tipo. Ci siamo trovati piacevolmente immersi tra colori, profumi ed in perfetta sintonia con l'armonia del luogo.

Molto emozionante è stato poi attraversare la Val Venosta: un percorso mozzafiato tra filari interminabili di meli in fiore protetti da montagne innevate.

Interessanti sono state poi la visita al Museo della Mela: qui, la guida tra le varie cose ci ha insegnato anche come fare un innesto; in seguito, la visita alla distilleria Marzadro. Qui, per concludere in bellezza la nostra gita, abbiamo degustato dell'ottima grappa.

Ogni luogo che abbiamo visitato aveva un suo fascino particolare, suscitando in ognuno di noi profonde ed indimenticabili emozioni.

Concludo ringraziando di cuore il Sig. Teani che, con molta professionalità, ha organizzato questa gita assistendoci nelle nostre richieste con un sorriso e tanta pazienza, riuscendo a creare fra di noi un'atmosfera rilassante sia durante le escursioni, sia durante gli svaghi serali in albergo.

Un grazie anche a tutto il Gruppo Dirigente del GLA per tutto l'impegno che mette nelle varie attività di gruppo.

Da ultimo, un forte abbraccio a tutti i partecipanti della gita. Con loro mi sono trovata davvero come in una grande famiglia. A loro rivolgo l'augurio di rivederci presto...alla prossima gita, allora!

*Chiarina (Rina per gli amici)
Sezionale Augusta-MV*

7° Torneo di bocce



Ne l'11 a splendida cornice del centro sportivo "Sabato del villaggio" di Fragneto L'Abate, situato sulle colline sannite in provincia di Benevento, il 23 Luglio 2011 si è svolto il 7° torneo di bocce organizzato

dal Gruppo Lavoratori Seniores Agusta sezionale di Benevento.

Anche quest'anno, come per il passato, la gara è stata caratterizzata da un forte agonismo e nello stesso tempo da tanti momenti di allegria e spensieratezza che hanno messo in evidenza l'importanza dello stare insieme ed hanno certamente reso la serata molto piacevole, divertente e ricca di emozioni.

Tutto il torneo è stato caratterizzato da gare avvincenti alle quali hanno assistito con passione tutti i presenti ed ha avuto il proprio culmine con la finale che ha visto la coppia Cutillo-Parrella contrapporsi alla coppia Salvalaio-Maio che ha avuto la meglio, bissando il successo ottenuto nella precedente edizione.

La cerimonia di premiazione è stata officiata dal presidente del GRUPPO, Giancarlo Varricchio, il quale ha avuto parole di plauso per tutta l'organizzazione e tutti i partecipanti alla gara.

La serata si è conclusa con una cena presso il ristorante del Centro Sportivo dove i presenti hanno consumato prodotti tipici locali.

*Leucio Maio
Sezionale Benevento*

8° TORNEO AGUSTA GLA Quadrangolare di calcio a 7



Ormai è diventato tradizione anche il torneo di calcio a 7, in quanto è giunto alla sua ottava edizione. Come nelle precedenti edizioni,

protagoniste della due giorni di torneo sono state le rappresentative di Agustawestland, Rummo, Nestlé ed Imeva.

Ad aggiudicarsi il torneo, la finale svoltasi l'11 Giugno presso il Centro Sportivo "Pontecorvo" di Benevento, è stata la squadra della Rummo che ha prevalso sui campioni in carica dell'Imeva.

Anche quest'anno la nostra rappresentativa è stata il fanalino di coda del torneo, ma speriamo che il prossimo anno con maggiore impegno ed un pizzico di fortuna in più riusciremo ad ottenere un risultato più prestigioso.

La serata si è conclusa assaggiando prodotti gastronomici tipici locali.

Arrivederci alle prossime edizioni!!!!

*Leucio Maio
Sezionale Benevento*

Gara di Tiro al Piattello "1° Memorial Luigi Malizia"

Lo scorso 9 luglio, presso il campo di Amaseno, ridente comune in provincia di Frosinone, si è svolta una gara di tiro al piattello "1° Memorial Luigi Malizia" intitolata appunto al nostro socio e Consigliere da poco scomparso. Di buon mattino ed animati da un sano spirito di competizione i nostri soci si sono affrontati alternando momenti di allegria con immancabili prese in giro, tipiche dei cacciatori. La gara, cui hanno partecipato circa 30 soci e familiari, si è articolata in due prove: la prima con i tiri dalla fossa e la seconda con il percorso di caccia. Alla fine, sommando i risultati delle due prove, la classifica ha visto al primo posto il socio Iacovissi Giacomo, al secondo Verrelli Antonio ed al terzo posto Filippi Antonio, via via tutti gli altri fino all'ultimo, De Muti Sante, che si è aggiudicato la "Padella".

Alla premiazione dei vincitori hanno partecipato anche i familiari, del Compianto Luigi Malizia, ai quali il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores di Anagni-Frosinone ha voluto consegnare una targa ricordo. Ovviamente anche per chi non ha vinto, o non

è arrivato ultimo, ci sono stati dei premi consistenti in formaggi, salsicce, prosciutti, ecc. ecc. tutti prodotti tipici ciociari, ben graditi da tutti.

La commozione è stata tanta, anche perché il nostro Consigliere, per l'appunto Luigi Malizia, per tutti noi affettuosamente "Gino", era un appassionato tiratore e tutti hanno sentito la sua presenza.

Dopo i festeggiamenti ai vincitori, con tutti i partecipanti, tra i quali il figliolo del compianto Gino, ci siamo dati appuntamento alla edizione del prossimo anno.

A tutti i concorrenti, agli ospiti e agli spettatori i ringraziamenti del Consiglio Sezionale di Anagni-Frosinone.



*Gruppo Lavoratori Agusta Seniores
Sezionale Frosinone-Anagni*

CROCIERA 2011 SUI PASSI DI ULISSE...

Siamo partiti da **Venezia**, ed è inutile dilungarci sulla bellezza unica al mondo di questa città!

Il solo passaggio in nave sul canale della Giudecca, con vista su Piazza San Marco, il ponte dei Sospiri, la



chiesa della Salute, riva degli Schiavoni vale quasi l'intero prezzo della crociera.

Prima tappa: **Ancona e la riviera del Conero.**

Ancona: città ricca di chiese,

piazze e palazzi signorili.

La riviera del Conero: un susseguirsi ininterrotto di spiagge bianche, scogliere a picco sul mare Adriatico, grotte, borghi medioevali (Sirolo, Numana, Porto Recanati) rimasti intatti in tutto il loro splendore architettonico.

Seconda tappa: **l'isola di Corfù.**

Chissà perché noi ce l'aspettavamo tutta brulla e bruciata dal sole. E' invece un'isola verdissima, con una vegetazione lussureggiante, ricca di uliveti e vigneti, con dei castelli meravigliosi (famosissimo e bellissimo il castello dove passava le vacanze la principessa Sissi), numerose le costruzioni che ricordano il lungo dominio Veneziano.

Terza tappa: **Santorini.**

L'isola di Santorini è la più pittoresca delle isole Cicladi. L'immagine delle sue case bianche ed azzurre sospese



tra il cielo ed il mare è una delle cartoline universali della Grecia.

Quarta tappa: **Atene**, il cui fascino è rimasto intatto nei secoli.

La capitale della Grecia è famosa non solo per la collina dell'Acropoli, che custodisce i suoi inestimabili tesori, ma anche per l'Arco di Adriano, il tempio di Giove Olimpo, lo stadio Panathinaiko, l'Accademia, l'Università, la Biblioteca

Nazionale e tanti altri monumenti storici ed artistici.

Quinta tappa: **l'isola di Cefalonia.**

La nave attracca ad Argostoli capitale della piccola isola che, stando alle notizie che ci fornisce il taxista che ci scorrazza in giro per l'isola, era una città stupenda con bellissime chiese e palazzi veneziani, purtroppo completamente rasa al suolo da un



terribile terremoto nel 1953. L'isola di Cefalonia e proprio la zona di Argostoli, per noi Italiani è tristemente famosa per **l'eccidio della divisione Acqui** perpetrato dai tedeschi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Questo tragico evento è stato ricordato recentemente al cinema nel bellissimo film **"Il mandolino del capitano Corelli"** interamente girato a Cefalonia, di cui gli abitanti vanno molto fieri, perché ha contribuito a far conoscere la loro bellissima isola.

Molto toccante e commovente la sosta che abbiamo fatto al mausoleo che ricorda appunto i nostri soldati barbaramente trucidati.

Sesta e ultima tappa: **Kotor in Montenegro.**

Una vera sorpresa, un luogo magnifico, sembrava di essere in un fiordo norvegese, un vero spettacolo! La baia di Kotor è uno dei punti più rientranti del Mar Adriatico e proprio per questo



viene chiamato il **Fiordo del Mediterraneo.**

Kotor è una delle città medievali meglio conservate in questa parte del Mediterraneo. Si è riusciti a mantenere intatto l'impianto originale che caratterizzava la città tra il XII e il XIV

secolo. La struttura asimmetrica delle vie strette e delle piazze, insieme ai numerosi e importanti monumenti di architettura medievale, ha fatto sì che **Kotor** venisse inserita dall'**UNESCO** nel **"patrimonio naturale e culturale dell'umanità"**.

Il patrimonio culturale di questa città vanta stili architettonici inimitabili e un'atmosfera unica. Il sistema di fortificazione di Kotor, che la protegge dal mare, è costituito da una muraglia lunga 4.5 chilometri, alta 20 metri e



larga 15. La muraglia viene gelosamente conservata in quanto tesoro storico di importanza mondiale. Il monumento più rappresentativo dell'architettura romanica non solo di Kotor, ma di tutto il bacino dell'Adriatico, è la maestosa **Cattedrale di San Trifone** costruita nel 1166 sui resti di un precedente tempio del IX secolo. Oltre alla Cattedrale, nel cuore della città, vi sono numerosi palazzi risalenti al XIV e al XV secolo dalle tipiche forme rinascimentali, barocche, con bellissime finestre gotiche. Da ricordare **palazzo Grubonja** il quale riporta sulla facciata l'emblema dell'antica farmacia di Kotor fondata nel 1326.

Naturalmente una crociera non è solo visitare città e posti bellissimi, ma è anche vita di bordo, diurna ma soprattutto notturna, fatta di bagni in piscina, sole, vento, balli, canti serate di gala, spettacoli stupendi e..... mangiate luculliane.

Arrivederci al prossimo anno, magari con una crociera nei paesi nordici, cosa ne pensate?

*Mauro Boschetti
Sezionale AGGusta-MV*



MEDIOEVO – CITTÀ DELLA PIEVE CITTÀ IDEALE – LA SCARZUOLA

Tutto inizia di buon mattino.... In Umbria a Città della Pieve, bellissima cittadina dal fascino medievale nella quale, nel corso dei secoli, si sono armonicamente inseriti i tipici elementi rinascimentali, manieristi, barocchi e neoclassici e che tutt'oggi conserva. Culla di molti artisti di notevole pregio tra i quali spicca Pietro Vannucci detto il Perugino del quale proprio a Città della Pieve sono conservate diverse stupende opere quali "l'Adorazione dei Magi" del 1504, conservata nell'Oratorio di S. Maria dei Bianchi, il "Battesimo di Cristo" e la "Madonnina in Gloria e Santi", custodite nella Cattedrale, la "Separazione della Croce" in S. Maria dei Servi e "S.



costrui il suo primo ricovero), a 40 km da Perugia. Accanto al complesso sacro, dove Buzzi non abitò mai, prese vita una città ideale, la Buzziana, ispirata al tema della follia artistica e della scena teatrale. Libero dalla funzionalità, la regola principe dell'architettura sulla quale aveva modellato la propria vicenda lavorativa, Buzzi creò una sorta di teatro della conoscenza. Utilizzando i motivi simbolici del giardino ermetico uniti a riferimenti astrologici, dal 1958 al 1971 eresse una bizzarra macchina

estate e che vede cimentarsi i rappresentanti dei rioni (Terzieri) ognuno con il proprio vessillo che addobba i vari rioni. Forse però i più la conoscono per la notorietà che le ha dato la serie televisiva "CARABINIERI" che è stata interamente girata proprio nel paese e che vedeva in un bar lo svolgimento di molte scene, bar che oggi è diventato meta di molti turisti che si fanno immortalare all'ingresso.

teatrale in tufo, simile a un gigantesco castello di sabbia. Un rincorrersi, un affastellarsi gioioso e ironico di cupole, torri, labirinti, templi, scalinate. Un ritmo serrato intessuto di pieni e vuoti, di linee curve e dritte, di volumi e superfici, di false prospettive e proporzioni assurde. Di finito e non finito. Come la vita....Ma la Buzziana non scompare e oggi, quasi interamente compiuta, si



Antonio Abate" in S. Pietro. Città della Pieve è conosciuta anche per il palio dei Terzieri che si svolge in

Il viaggio prosegue....È tremenda la forza di un visionario. Muove gli animi e le montagne. Modella il mondo con piglio e determinazione, ma anche con leggerezza e fantasia. Come alla Scarzuola di Montegabbione, l'autobiografia in pietra di Tommaso Buzzi, architetto della nobiltà italiana, designer e docente del Politecnico di Milano. Chi si sarebbe aspettato che con questo suo desiderio di immortalità avrebbe sancito il trionfo del non finito, dell'instabile, del precario? Tutto inizia nel 1956 quando acquista l'ex convento della Scarzuola (da "scarsa", una pianta palustre con cui S. Francesco



presenta all'uomo del Terzo Millennio come un labirinto dello spirito, una concezione che forza le regole della nostra dimensione per imporne un'altra.

*Franca Carcasole
Sezionale Frosinone-Anagni*

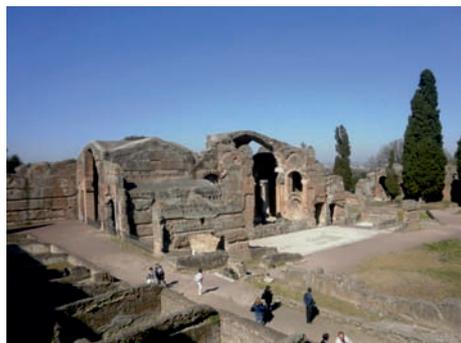


UNA BELLA GIORNATA...VILLA D'ESTE E VILLA ADRIANA

In una bellissima giornata primaverile si è svolta lo scorso 3

Aprile, la prima gita dell'anno organizzata dal Gruppo Lavoratori Agusta Seniores sezionale Anagni-Frosinone. Nella prima mattinata ci siamo soffermati a Villa Adriana, un lungo cammino tra la natura, in un'atmosfera quasi surreale tra le rovine di quello che un tempo fu un luogo maestoso e dove oggi si respira la grandezza del passato. Villa Adriana di Tivoli fu costruita a partire dal 117 d.c. dall'imperatore

Adriano come residenza imperiale lontana da Roma. La villa copre un'area di 80 ettari, è più vasta di Pompei ed è la più importante e complessa villa dell'antichità romana rimasta fino ai giorni nostri.



Entrata nel novero dei Monumenti Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco nel 1999, Villa Adriana condivide con molti altri celebri siti archeologici il paradosso di essere nota e scavata da più di cinquecento anni, pur rimanendo in gran parte sconosciuta nella sua sostanza. Villa Adriana visse fino alla tarda antichità e dopo essere stata saccheggiata da Totila, conobbe lunghi secoli di oblio. Alla fine del Quattrocento, Biondo Flavio la identificò nuovamente come Villa dell'imperatore Adriano di cui parlava l'Historia Augusta.

Nello stesso periodo Papa Alessandro VI Borgia promosse i primi scavi dell'Odeon, durante i quali vennero scoperte le statue di Muse sedute attualmente conservate al Museo del Prado di Madrid. La fama della Villa fu consacrata da Papa Pio II Piccolomini, che la visitò e la descrisse nei suoi Commentarii.

A partire dal '500, Villa Adriana divenne oggetto di innumerevoli scavi tutti volti



alla scoperta di tesori, statue e mosaici molto ambiti da grandi collezionisti di antichità: prima Papi e Cardinali ed in seguito nobili romani ed europei, soprattutto inglesi. A Villa Adriana non sono mai stati fatti scavi stratigrafici ma sempre scavi antiquari alla ricerca di tesori; recentemente sono stati eseguiti sondaggi parziali e limitati o grandi sbancamenti di pulizia.

Non si sa nulla, quindi, dei materiali rinvenuti; si ignorano le fasi del declino e dell'abbandono della Villa e la maggior parte delle statue e dei mosaici rinvenuti ha solo una generica attribuzione alla Villa; di rado si conosce il punto esatto di rinvenimento e in materia di scultura vi è ancora un enorme lavoro da fare.

La gita prosegue....

Nel pomeriggio, dopo aver consumato un ottimo pranzo ci siamo recati a Villa D'Este al centro di Tivoli.

Questa volta non si trattava di rovine ma di un edificio ben conservato, dove abbiamo potuto ammirare notevoli affreschi, sculture e resti del pavimento di un'epoca antica ma splendidamente conservate. All'esterno della villa un giardino italiano immenso, con l'impressionante concentrazione di fontane, ninfee, grotte, giochi d'acqua e



musiche idrauliche, costituiscono un modello più volte emulato nei giardini europei del manierismo e del barocco.

Il giardino va inoltre considerato nello straordinario contesto paesaggistico, artistico e storico di Tivoli, che presenta sia i resti prestigiosi di ville antiche come Villa Adriana, sia un territorio ricco di forre, caverne e cascate, simbolo di una guerra millenaria tra pietra e acque. Le imponenti costruzioni e le terrazze fanno pensare ai giardini pensili di Babilonia, una delle meraviglie del mondo antico, mentre l'adduzione delle acque, con un acquedotto e un traforo sotto la città, rievoca la sapienza ingegneristica dei romani.

Il cardinale Ippolito d'Este, dopo le



delusioni per la mancata elezione pontificia, fece rivivere qui i fasti delle corti di Ferrara, Roma e Fontainebleau e rinascere la magnificenza di Villa Adriana. Personalmente sono rimasto affascinato dalle capacità artistiche dei nostri predecessori e mi domando come sia stato possibile per loro realizzare tutto questo.

Sicuramente è stata una giornata da ricordare, complice una temperatura gradevole e il calore che si avvertiva tra i partecipanti che l'hanno animata.

Volevo ringraziare il direttivo del G.L.A. per l'organizzazione, la serietà, la competenza e per la bella opportunità che viene data a noi soci di visitare sempre meglio nuove località, quindi il mio è un invito schietto e sincero a tutti i colleghi di partecipare sempre più numerosi alle iniziative che seguiranno.

*Antonio Carlini
Sezionale Frosinone-Anagni*

SERATE A TEMA: IL CIOCCOLATO, LA PIZZA

Dal punto di vista di una partecipazione diversa alla vita della nostra associazione, nel programma di quest'anno sono state inserite delle "Serate a tema". Le prime due, già organizzate, hanno visto una nutrita partecipazione di socie, soci e familiari. La prima serata, in prossimità delle feste pasquali, è stata dedicata al cioccolato e la seconda alla pizza. In entrambe il "Maestro" è stato un nostro socio grande esperto nell'arte culinaria: Giovanni Musa che ha definito il primo tema "Il cibo degli Dei" e la seconda "Il



a degustare i prodotti realizzati. Degne di nota sono state le accortezze nella preparazione dell'impasto per ottenere un prodotto ad alta digeribilità: impasto refrigerato a lunga lievitazione, con pochissimo lievito, farina di grano tenero (ricca di proteine) e infine tanti condimenti di tutti i generi. "Dulcis in fundo", mai detto fu più vero, pizze con cioccolato e crema pasticcera hanno fatto da cornice di chiusura della bellissima serata.

Insomma due belle iniziative molto partecipate che oltre a

rinsaldare i valori dell'associazionismo, hanno fatto



cavallo di battaglia".

Le foto che vi proponiamo non rendono certo giustizia a quanto noi, partecipanti come spettatori e degustatori, abbiamo potuto percepire con il nostro gusto e olfatto. Un profumo veramente gradevole e un gusto eccezionale.

Gli allievi, ben guidati dal maestro,



hanno realizzato (sarebbe meglio dire "creato") oggetti di diversa fattura: dalle uova di pasqua ai cioccolatini ripieni. Il Maestro ha iniziato a spiegare le accortezze da seguire partendo innanzitutto dalle norme di igiene, passando per gli ingredienti fino alle temperature da non superare. Il pubblico variegato composto da socie, soci e familiari è stato molto attento e

anche affascinato dalla dovizia di particolari e dalla notevole bravura e maestria del maestro cioccolataio. Gran parte delle dolcezze realizzate sono state consumate dagli astanti ad eccezione di un enorme uovo, realizzato sulla falsa riga di quegli ovetti di una nota marca italiana, con cioccolato bianco all'interno e delizioso cioccolato nero all'esterno. I consiglieri hanno preparato la dedica che, come sorpresa è stata inserita nell'uovo stesso. Le nostre bravissime socie hanno quindi realizzato la confezione. Tanta è stata la partecipazione e tanta la soddisfazione di tutti, iniziando dal maestro che in seguito al grande entusiasmo ha deciso di ripetere prossimamente la stessa serata.

La seconda serata a tema, svoltasi in due distinti giorni nella prima decade di giugno, ha riguardato la pizza: dalla preparazione dell'impasto, alla varietà dei condimenti, fino alla sua cottura e quindi alla sua consumazione.

I nostri consiglieri sono riusciti a procurare un bellissimo forno a legna che è stato sistemato a ridosso della sede sociale. La prima giornata è stata dedicata alla teoria dell'impasto, alla sua stesura e a una prima realizzazione e cottura. La seconda parte invece ha visto coinvolti, oltre a quelli della prima serata, anche tantissimi altri soci che si sono ritrovati



anche divertire chi vi ha partecipato sia nella veste di allievo/a che nella veste di degustatore.

Non si può terminare questa nostra carrellata senza ringraziare nuovamente il socio Musa Giovanni che ci ha fatto partecipi della sua perizia nell'arte culinaria sfoggiando una grande capacità di trasmettere le



sue conoscenze in modo non comune, segno di una grande umanità. Dote che tutti hanno apprezzato dimostrandolo col lungo applauso finale

Che altro dire se non: arrivederci a tutti alle prossime serate a tema.



Giuseppe Zambon
Sezionale Frosinone-Anagni

.....per non dimenticare.....

BORSANI EUGENIO
Maestro del lavoro
Socio fondatore del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores

Eugenio ha avuto due grandi amori nella sua vita: la sua famiglia e l'Agusta.

Il binomio Borsani-Agusta, penso sia inscindibile. Non ricordo quanti anni abbia passato in Azienda, ma senza dubbio più di settanta, tra gli anni lavorativi, e quelli, una volta in pensione, trascorsi come volontario al Museo o in pineta, ma comunque sempre legato all'Agusta.

L'altro suo amore era la sua famiglia. Nelle lunghe giornate passate insieme al museo, era un continuo parlare di Agusta e di sua moglie Luigia, i suoi amati figli Giovanni e Marco, sua nuora Marina, e suo nipote Emanuele.

Entrato giovanissimo in azienda ha percorso tutta la trafila, da garzone a capo reparto dei centri di lavoro a controllo numerico. Era un tecnico eccezionale, un capo con un carisma e un'autorevolezza che a volte incuteva timore, ma era soprattutto un grande uomo, disponibile con tutti, sempre pronto a dare consigli, di una correttezza esemplare e in più, per quelli della mia generazione, entrati in azienda nei primi anni settanta, era come un secondo papà.... Infatti per lui siamo sempre stati, fino agli ultimi giorni i suoi ragazzi.

Sono tantissimi gli episodi che potrei raccontare per dimostrare l'umanità e la sensibilità di Eugenio, ma mi limito a ricordarne uno, accaduto nei primi mesi del 1970.

Era un sabato sera, mancavano 10 minuti alle 22, tre suoi ragazzi spengono le macchine utensili, e si avviano agli spogliatoi per fare la doccia, dovevano andare a ballare, del resto ripeto, era sabato sera. Purtroppo furono scoperti dal capo delle guardie, e a quei tempi chi abbandonava il posto di lavoro senza la famosa medaglia, era punito con il licenziamento. Infatti al lunedì mattina vengono chiamati all'ufficio personale e viene consegnata loro la lettera di licenziamento. Disperati tornano in

officina e ne parlano al Sig. Borsani, il quale prima li redarguisce per bene, poi si fa consegnare le lettere e con la sua bici parte alla volta dell'ufficio del Sig. Domenico.

"Sig. Domenico, se licenziate questi tre ragazzi, dovete licenziare anche me, perché io sono il loro capo....." alla fine dopo una lunga discussione con il Sig. Domenico, il licenziamento venne tramutato in un giorno di sospensione.

Eugenio era anche il "veterano" dei Maestri del Lavoro Agusta, quale primo dipendente insignito con la "STELLA" nel 1975.

Tutto questo era Eugenio, un grande tecnico, un grande capo, ma soprattutto un grande uomo....

Eugenio, ci mancherai tantissimo

Mauro Boschetti



Quando nella mattina del giugno del millenovecentosessantotto la guardia mi accompagnò in Officina dal "Capo" per il mio primo giorno di lavoro in azienda, mi si presentò un signore che, agli occhi di un ragazzino qual ero, giudicai burbero e anche un po'prepotente. Quella sua voce un po'rauca, i capelli neri, i peli del torace che, come boscaglia incolta uscivano da quel grembiule blu, non mi facevano sperare niente di buono. Sì, mi dicevo, ecco anche qui l'uomo nero che, dopo aver perseguitato le tante notti quando ero bambino, anche adesso, un po'più cresciuto, vuoi vedere che ritorna per complicarmi la vita!?

Così, a conferma dei miei timori, la prima cosa che mi disse fu: "**Taia i cavei, cavion.**"

Non ci volle molto a farmi cambiare opinione su quel "signore", l'uomo nero!

Quando sbagliai un lavoro, molto importante, mi difese, quando feci un piccolissimo errore, mi diede due ore di multa. Mi fece capire tante cose, ma soprattutto mi diede grandi opportunità nel mondo del lavoro. In azienda, con l'avvento delle prime tecnologie nel campo delle macchine utensili fu grazie a lui che mi spronò ed avviò in quella che sarebbe poi stata la mia professione per tutti gli anni a venire trascorsi in Agusta.

Poi quel signore se ne andò in pensione e già da allora lasciò un vuoto. Grazie al GLA, però, potei incontrarlo tante volte e tante volte rimanere comunque sempre un po'affascinato da ciò che raccontava, di tutte le sue esperienze in azienda e fuori. Dalle sue labbra, da ogni suo racconto, si evidenziava sempre un attore principale, quello che lui chiamava "**U sciur Dumenic**", il signor Domenico. Per lui Agusta è stato tutto e credo che oggi un po'del blasone che questa nostra azienda si è guadagnata nel mondo sia dovuta anche "all'uomo nero".

Non sono mai riuscito a dare del tu a questo signore. Una certa riverenza nei suoi confronti mi ha sempre imposto una certa forma. Solo ora che non è più tra noi mi sento di dire: Ciao uomo nero. Mi ricorderò e ci ricorderemo sempre di Te. Quell'uomo nero si chiamava **Eugenio Borsani**.

Grazie Eugenio, grazie di tutto.....

Izzo S.



Il 20 Febbraio, all'età di 78 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari una grande figura per la SIAI Marchetti: il colonnello **Ottavio Spiaggiari**.

Nato a Bagno di Romagna, nel 1956 viene assegnato alla 46a Aerobrigata di Pisa come Ufficiale di Complemento. Frequenta la Scuola di Guerra e partecipa alle missioni ONU in Congo a bordo dei velivoli C119. Nel 1962 viene trasferito alla Difesa Contraerea a Milano e nel 1963 consegue il grado di Tenente con il quale viene trasferito all'U.S.T. della SIAI Marchetti. Per le sue brillanti capacità viene subito promosso Capitano assumendo la direzione dell'U.S.T.

Trasferito a Milano nel 1985 si congeda l'1 Febbraio con il grado di Colonnello.



Ricordo molti di voi per i frequenti contatti che avevamo in azienda quotidianamente.

E purtroppo talora si dialogava rammentando qualche collega non più presente. Il nostro periodico dà informazioni anche sulle premature scomparse di alcuni del nostro gruppo, notizie che ci lasciano sempre molto affranti e addolorati.

Tuttavia dialogare con voi nel ricordo di chi non c'è più fisicamente, ma è sempre vivo nelle nostre menti, mi porta a voler condividere il dolore che sentitamente provo per l'improvvisa scomparsa del caro **Giuseppe Gianì**.

Ciascuno conosce l'impegno che dedicava nel lavoro e nel servizio ai Soci.

Per me personalmente è stato un importante punto di riferimento in azienda; negli ultimi anni svolgevamo insieme servizio per il Museo, entrambi soddisfatti di recarci in una sede familiare dove incontrare colleghi conosciuti ed apprezzati per la loro umanità e professionalità.

Un profondo e riconoscente pensiero giunga a te Giuseppe, così come a tutti gli altri colleghi che ci hanno prematuramente lasciato, e alle loro famiglie, nella consolazione per la perdita subita.

Dopo avervi detto quanto sopra, credo che possiate ora meglio comprendere il mio stato d'animo, e sono certo che Giuseppe sarà ancora con me per accompagnarci con la sua presenza nel servizio al Museo e ai Soci".

Salvatore Zaffino



Romano Milani, "milanein" per tutti i colleghi di lavoro. In Agusta dal 1952 al 1990, inizia presso il Montaggio Gruppi l'attività di assemblaggio e revisione dei sistemi dinamici degli elicotteri Ab47. Apprezzato per la precisione, l'ordine e la disponibilità, su richiesta del comandante Lancia, passa in linea di volo per seguire lo sviluppo dei vari elicotteri. A partire da quelli della linea Bell e poi sui diversi prototipi Agusta. Per l'esperienza acquisita, Domenico Agusta lo incarica, unitamente al collega Miotello Luciano, di dedicarsi esclusivamente allo sviluppo del nuovo A109. Impegno che assolve sino al giorno della sua uscita dall'Azienda.



Contemporaneamente, avendo conseguito il patentino di Tecnico di Volo, svolgeva le operazioni di assistenza e revisione anche presso gli utilizzatori di elicotteri Agusta in Italia e all'estero, riscuotendo apprezzamento per la maniacale precisione e l'ordine che metteva nello

svolgere il suo delicato lavoro. Erano qualità a lui innate, che abbiamo potuto apprezzare seguendo il riordino dei gruppi aeronautici e delle moto MV che oggi vediamo esposte nel nostro Museo.

Il Gruppo Lavoratori Seniores Agusta-MV e la Fondazione Museo

saranno sempre grati della sua preziosa e appassionata collaborazione.

Ciao Romano e grazie di tutto!!!



Proveniente dalla ditta Faroni, **Emilio Pariani** inizia nel 1955 il suo tirocinio in Agusta sotto la guida dell'indimenticato Sig. Manià presso la Sala Tracciati per approdare poi in Direzione Tecnica. Alla costituzione, nel 1968, del gruppo di progettazione dell'A109, viene chiamato a far parte della Sezione Rotori della quale in seguito ricoprirà la funzione di Capo Progetto. Il suo contributo tecnico si è poi esteso alla progettazione e sviluppo dei rotor A129, Eh101 e Nh90.

Era parte di quel gruppo di autodidatti che negli anni 60, con la guida dei valenti professionisti ex Breda, si sono formati tecnicamente tanto da coprire poi incarichi di progettazione.

Lasciata l'Azienda nel 1990 è rimasto sempre fedele alla nostra Associazione.

A ottanta anni è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari **Bruno Bergantin**. Aveva terminato la sua attività lavorativa venti anni fa presso il reparto lattonieri.

Lo ricordiamo tutti noi, suoi amici della pineta, come una persona mite e disponibile con tutti.

Ha contribuito con impegno per tanti anni all'attività del nostro gruppo con passione e costanza.

Ti ricordiamo con tanto affetto

Bruno



Elio Bonavita ha chiuso il 3 Marzo 2011 la sua parabola terrena.

A questo foglio il compito di ricordarlo. Ma come dire a una sola voce dei giorni trascorsi insieme? Siamo in tanti, colleghi e amici di Elio, ad avere colto un particolare del suo vivere che lo ha contraddistinto.

Dovremmo perciò farne un lungo racconto. Un racconto intitolato: sfaccettature di una identità.

Dentro vi metteremmo l'amicizia donata, l'aiuto ricevuto e tant'altro.....

Ma poiché non siamo scrittori, affidiamo il suo ricordo alla poesia. Dentro questi versi ci siamo noi e ci sei tu, caro Elio.

GABBIANI

**Non so dove i gabbiani abbiano il nido
ove trovino pace.
Io son come loro
in perpetuo volo.
La vita la sfioro
com'essi l'acqua ad acciuffare il cibo.**

**E come forse anch'essi amo la quiete,
la gran quiete marina,
ma il destino è vivere
balenando in burrasca.**

Vincenzo Cardarelli



Claudio Protasoni ci ha lasciato ancora giovane, ad appena 66 anni. Era in pensione da quasi vent'anni.

Entrato giovanissimo in ditta nei primi anni 60, è stato costretto a lasciare l'azienda nel 1992 a causa della tremenda crisi che colpì l'Agusta in quegli anni.

Io ricordo ancora la disperazione e l'angoscia di Claudio e di tantissimi altri lavoratori che, ancora giovani, con i figli in età scolastica, sono stati costretti ad abbandonare il lavoro. Anche se supportati dagli ammortizzatori sociali nessuno di loro fu contento. Nonostante tutto, Claudio è sempre rimasto molto legato all'Azienda e ai suoi vecchi colleghi. Partecipava sempre, fino a quando la malattia lo ha permesso, alle iniziative del GLA.

Claudio lavorava in Programmazione Meccanica gestendo tutta la linea Bell ma principalmente l'elicottero AB206. E' stato per quasi venti anni un ottimo collega ed amico.

Ciao Claudio

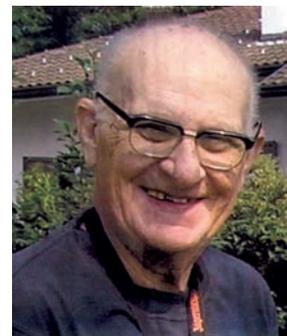
Un tuo collega della Programmazione Meccanica



Il 2 Giugno u.s., all'età di 73 anni, è mancato all'affetto di amici e parenti l'Ing. **Giovanni Pagliaro** lasciando in chi lo ha conosciuto un ricordo pieno di nostalgia per un amico simpatico e buono.

Poco dopo l'assunzione in Agusta alla fine degli anni '60, fu inviato in Iran a condurre il team incaricato dell'assistenza ai primi AB205 e AB212. Dopo il rientro a Cascina Costa assunse presso la Direzione Tecnica la responsabilità della linea Sikorsky assicurando il flusso dei disegni verso il famoso reparto SH-3D del Sig. Cozzi.

Continuò poi a lavorare per la Direzione Tecnica a Vergiate e a Cascina Costa fino al suo pensionamento nei primi anni '90.



CONVENZIONI 2010/2011

Aggiornate a LUGLIO 2011

ACQUA1VILLAGE - Fitness e benessere

Via Guercino, 1 - Castano Primo - Tel. 0331.883769
V.le Ticino, 82 - Gavirate - c/o Centro Commerciale Campo dei Fiori - Tel. 0332.839511

ASSICURAZIONI AXA

C.so Roma, 3 - Castano Primo
Tel. 0331.877557
Email: ag1116@axa-agenzie.it

BIELLI VIAGGI

Via Locarno, 38 - Samarate - Tel. 0331.720094
Via Don Minzoni - Gallarate - Tel. 0331.777079

CENTRO FITNESS GETFIX CLUB

Via XX Settembre 1 - Gallarate
Tel. 0331.1852014

CONCESSIONARIA FIAT - Masera&Bacelliere S.p.A

Cassano Magnago - Via Marconi 92/94
Gallarate - Via Ferrario 8
Sesto Calende - Via Matteotti 53
Tradate - Via Europa 10

CONCESSIONARIA PEUGEOT - Carlo Mara Silcar s.r.l.

Via Busto-Fagnano 20 - Olgiate Olona - Tel. 0331634120
Viale Milano 31 - Gallarate - Tel. 0331777527

CONCESSIONARIA MITSUBISHI - Autorex S.r.l.

Via Busto-Fagnano 6 - Olgiate Olona
Tel. 0331.632683 int. 206 Sig. Marco Raimondi
Email: vend3@autorex.it
S.S. del Sempione 49 - Sesto Calende
Tel. 0331.913320 Sig. Simone Molteni
Email: autorexsesto@autorex.it

CONCESSIONARIA TOYOTA - Novauto S.r.l.

Viale Valganna, 61 - 21100 Varese

CONCESSIONARIA CITROEN - Terreni Elsauro

Viale Pirandello 1 - Busto Arsizio - Tel. 0331.327411
Via Carlo Noè 48 - Gallarate - Tel. 0331.775100
Via Nuova Circonvallazione - Nerviano - Tel. 0331.499011

CONCESSIONARIA RENAULT - Autocastello S.p.a

Via Torquato Tasso, 3 - Legnano

CONFORAMA

Via Sempione, 72 - Vergiate - tel.+39.0331.941411-423
<http://www.conforama.it>

ERREDI PELLETERIE

Articoli di pelletteria, borse, portafogli, cinture, articoli da regalo e abbigliamento in pelle.
Via Pasquee 13 - Vergiate - Tel. 0331.946191

EMMEZETA MODA

Arredamento, Elettrodomestici, Brico e Tempo Libero, Audio, Video, Informatica
Via Sempione 56 - Vergiate

GOLF CLUB ARONA

Via In Pre, Borgo Ticino
Tel. 0321.907034

FILATELIA NUMISMATICA LONATESE

di Lanceni Norberto
Via Cavour, 3 - Lonate Pozzolo - Tel. 0331.669749
<http://www.filatelianumismaticalonatese.it>
email: lonatese@filatelianumismaticalonatese.it

ISLAND FUN VILLAGE - MARABAY MUSIC CAFE'

Via Romagnosi 5 - Busto Arsizio
Tel.: 349.7089068 (chiedere di Marco)

MACELLERIA BEMBO

Alimentari, carni, pasticceria e tante cose sfiziose....
Via dei Novaj 1, Cardano al Campo - Tel. 0331.734200
Via Campagna 2, Ponte Tresa

MAGa - Museo d'Arte Moderna - Gallarate

I tesserati del G.L.A. Seniores, alla presentazione della tessera sociale presso la biglietteria del museo, avranno diritto al pagamento del biglietto con tariffa ridotta (5 Euro)

IL NIBELUNGO - Agenzia Viaggi

Via Vecchia per Castano I°, 11 - Lonate Pozzolo
fr. Sant'Antonino T.
Tel. 0331 301557 - Fax 0331 660304
e-mail nibelungo2@nibelungo.com
Filiale: Via Saronnese, 42 c/o il Centro Commerciale "Il Triangolo" - Legnano
Tel. 0331 549090 - Fax 0331 451925
e-mail: nibelungo3@nibelungo.com

ISTITUTO RISANA

Via E. Cecchi 5/7 - Gallarate
Tel. 0331.776138 - Fax: 0331.700350

PIRAMIDE CLUB

Via Lombardia 41 - Gallarate
Tel.: 347.7950141

RISTORANTE "IL MANIERO"

Via Mazzini, 3 - Vizzola Ticino - Tel. 0331.230812
<http://www.ilmanieroristorante.it>

RISTORANTE "L'Officina del Gusto"

Via Nino Locarno 18 - Samarate
Tel. 0331.720349 Mob. 339.4047702
e-mail: sportyc@libero.it

RISTORANTE IL RISTORO

Via Giuseppe Verdi 29/a - Samarate
Tel. 0331.720000 Mob. 348.9582792

SORELLE RAMONDA

Via R.Sanzio 2 - Gallarate - Tel. 0331.771463

STUDIO DENTISTICO DOTT. SSA ACCABI

Via Volta, 27 - Gallarate - Tel. 0331.796291

STUDIO DENTISTICO DOTT. TOGNAZZI

Via Marsala 36/b - Gallarate - Tel. 0331.7799583
Via Ferrarini 6 - Sesto Calende - Tel. 0331.923783

STUDIO LEGALE AVV. ANTONIO FOTI

assistenza legale, civile e amministrativa
Tariffe applicate sulla base dei minimi previsti dalle tabelle forensi
Corso XX Settembre, 19 angolo Via IV Novembre, 1/B
21052 Busto Arsizio
Tel. 0331-622131 - Fax 0331-679418
Via S. Martino della Battaglia n. 7 - 21100 Varese
Tel./fax 0332/236028

TEATRO CONDOMINIO - TEATRO DELLE ARTI

Ingresso o abbonamento a prezzo ridotti per tutti gli spettacoli

YAMAMAY - FUTURA VOLLEY

Busto Arsizio - Via della Concordia 8 - Tel. 0331.234043
Ingresso gratuito alle partite casalinghe della YAMAMAY
Iscrizione gratuita ai settori giovanili

Gli sconti si effettuano su presentazione della tessera sociale GLA o badge Agusta.

Chi avesse smarrito la tessera associativa ne richiedi il duplicato alla segreteria.

Quanto riportato è solo un estratto delle condizioni stipulate con gli esercenti

Consultare le condizioni complete su <http://www.glaagusta.org> e sulla intranet aziendale

SEGRETARIA:

Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 - email gla-segreteria@agustawestland.com

SEDE ESTERNA: Museo Agusta

Martedì, Mercoledì e Sabato dalle 14,00 alle 18,00 - Tel. 0331.220545 - Fax 0331.222807 - email: info@museoagusta.com

C/C POSTALE:

N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta - Via G. Agusta - Cascina Costa - 21017 Samarate (VA)